Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 258

«COL DUCE E PER IL DUCE»

(Giovedì) 28 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 15[?] Semestre L. 88, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Dal 28 ottobre 1922 alla Repubblica italiana

La Marcia rivoluzionaria continua

Importanti dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri

«Il Maresciallo Graziani, affiancato dal gen. Gambara, tradurrà in atto la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito»

I provvedimenti

Immediata formazione delle Forze Armate repubblicane -- Mantenimento della corresponsione degli assegni per i Caduti, mutilati e prigionieri di guerra -- Tribunali straordinari per giudicare fascisti indegni e denigratori del Regime -- Le sanzioni della Commissione speciale estesi ai funzionari di tutte le Amministrazioni statali -- Disposizioni finanziarie e facilitazioni agricole -- Un Ente nazionale per gli interessi delle terre invase -- Abolizione degli appannaggi reali

Sotto la presidenza del Duce, Capo dello Stato nazionale repubblicano e Capo del Governo, si è oggi riunito alle ore 10 il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i Ministri e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Le parole del Duce

All'inizio dei lavori il Duce ha fatto la seguente dichiarazione:

Nel mese decorso, dal primo Consiglio dei Ministri, si sono accentuati i segni della ripresa dello spirito nazionale.

Il popolo italiano sta lentamente sollevandosi dal profondo baratro di umiliazione e di rovina morale e materiale nel quale fu gettato dai traditori del luglio e del settembre.

Le linee di un assestamento si precisano già abbastanza chiare nei diversi campi della vita nazionale. Innanzitutto nel campo militare.

La nuova organizzazione delle Forze Armate italiane sta enunciandosi. La fase delle dispersioni, del saccheggio, dell'auto-smobilitazione può dirsi in via di superamento.

Il Maresciallo Graziani, affiancato ora dal generale Gambara, tradurrà in atto la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito.

Gli accordi con lo Stato Maggiore germanico, già stipulati e perfezionati anche nei dettagli, ci permettono di preparare nuove unità i cui contingenti ci saranno forniti oltre che dai volontari, anche dalle classi di imminente chiamata.

Le linee fondamentali delle Forze Armate che il Consiglio dei Ministri è chiamato ad esaminare costituiscono la fase sicura e razionale per la creazione di una organizzazione militare forte, moderna, rispondente alle nostre necessità e adeguata a quelle che sono state le esperienze di questi quattro anni di guerra.

In base a queste linee fondamentali verrà dato sollecitamente il nuovo ordinamento all'Esercito nazionale repubblicano, l'ordinamento della Marina e dell'Aviazione. Fin da questo momento è previsto che la difesa controaerea passerà integralmente al Ministero dell'aria. I reparti sono già in via di costituzione.

Come fu già annunciato, la M.V.S.N. farà parte integrante dell'Esercito e vi formerà — analogamente al Corpo degli alpini e dei bersaglieri — il Corpo delle Camicie nere.

Nel campo politico-amministrativo il riassetto è in corso, con la nomina dei Capi delle province, dei Questori, con la formazione dei Fasci repubblicani, col prossimo funzionamento di tribunali straordinari provinciali, con la preparazione della grande Assemblea costituente che getterà le solide fondamenta della Repubblica sociale italiana.

Nel campo monetario-economico, gli eventi del luglio, agosto e settembre hanno avuto, e non potevano non avere, le più gravi ripercussioni. Anche qui, malgrado le difficoltà dei rifornimenti e soprattutto delle comunicazioni, si nota qualche segno di miglioramento.

L'accordo stipulato dal Governo germanico e quello italiano concernente le spese degli eserciti tedeschi in Italia e il conseguente ritiro del marco di occupazione, è destinato ad avere le più favorevoli ripercussioni nel campo monetario, in quanto — attraverso il controllo della circolazione — indica la netta tendenza antiflazionaristica che il Governo fascista repubblicano intende seguire.

Nel concludere questa schematica esposizione voglio sottolineare i due fatti seguenti:

1) In diversi settori i soldati italiani hanno ripreso volontariamente i loro posti coi camerati germanici.

2) L'ordine pubblico nelle province da noi controllate è da considerarsi avviato alla normalità.

Dopo la dichiarazione del Duce, sono stati presi in esame ed approvati i seguenti provvedimenti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

1) Schema di decreto concernente la facoltà di collocare a riposo, per speciali motivi di servizio, i funzionari statali di grado superiore al quinto.

2) Schema di decreto relativo alla istituzione dell'Ente nazionale per la assistenza e tutela degli interessi delle province invase.

Ministero degli Affari Esteri

1) Schema di decreto concernente a nomina ad Ambasciatore del ministro penipotenziario di prima classe Filippo Anfuso, con destinazione a Berlino.

2) Schema di decreto concernente la nomina ad Ambasciatore del ministro plenipotenziario di prima classe Giovanni Capasso Torre di Caprara, conte delle Pastene.

3) Schemi di decreto concernenti la destinazione a Sofia del ministro plenipotenziario di Calò Umiltà, la destinazione a Zagabria del ministro plenipotenziario di prima classe Antonio Tamburini; la destinazione a Budapest del ministro plenipotenziario di seconda classe Raffaele Casertano; la destinazione a Bucarest del ministro plenipotenziario di seconda classe Renato Silenzi.

4) Schema di decreto concernente il collocamento, per limiti di servizio, di alcuni ambasciatori e ministri plenipotenziari di prima e seconda classe.

Ministero dell' Interno

1) Schema di decreto recante disposizioni penali in dipendenza dell'attuale situazione.

2) Schema di decreto recante norme circa la proroga per un anno della concessione di prestiti matrimoniali.

Ministero della Difesa Nazionale

1) Schema di decreto col quale il Consiglio dei Ministri, accertato che le Forze Armate regie, durante la guerra in corso, sono state, fin dall'inizio, deliberatamente tradite dalla dinastia e dai capi militari ad essa legati, che hanno paralizzato gli splendidi mirabili atti di valore compiuti e reso vano il sangue generosamente versato; considerato che con la resa e col tradimento dell'8 settembre 1943 la dinastia e i capi militari ad essa legati hanno disonorato le Forze Armate regie di fronte al popolo italiano e al mondo, decreta:

Art. 1. - Il R. Esercito, la R. Marina e la R. Aeronautica, hanno cessato di esistere in data 8 settembre 1943. Gli ufficiali e i sottoufficiali in servizio a tale data, che non siano venuti meno alle leggi dell'onore militare, riceveranno il trattamento di pensione loro spettante in base alle leggi in quel momento vigenti.

Art. 2. - In data 9 settembre 1943 si intendono costituiti: L'Esercito nazionale repubblicano, la Marina da guerra nazionale repubblicana, l'Aeronautica nazionale repubblicana. Tutti i *militari* di ogni grado che, provenienti dalle disciolte Forze regie e mossi da profondo sentimento dell'onore militare e nazionale hanno continuato a servire passando sotto la bandiera repubblicana e hanno domandato o domanderanno di far parte delle nuove Forze Armate nazionali, sono considerati volontari di guerra in servizio permanente effettivo a tutti gli effetti di legge, a datare dalla data della loro presentazione al Corpo.

Il Ministro della Difesa nazionale provvederà alla creazione di nuovi ruoli di ufficiali e sottufficiali, tenendo conto del grado militare precedentemente ricoperto e dei servizi militari prestati.

Art. 3. - Il trattamento delle Forze Armate repubblicane, quanto ad assegni, indennità personali e delle famiglie, razioni viveri ed assistenza, è in tutto identico a quello goduto dalle Forze Armate alleate germaniche, salvo ulteriori miglioramenti dopo la guerra.

Art. 4. - Il Governo repubblicano, interpretando il sentimento di riconoscenza del popolo italiano verso i gloriosi Caduti e verso le famiglie vittime dei traditori, continuerà il pagamento integrale: delle pensioni di guerra per i Caduti ed i mutilati; degli assegni alle famiglie dei prigionieri che non vennero meno all'onore nazionale.

Art. 5. - Restano in servizio per il mantenimento dell'ordine i carabinieri e la Guardia di Finanza.

Art. 6. - Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.

2) Schema della legge fondamentale delle Forze armate cui è affidato il compito di combattere per la difesa dell'onore, dell'indipendenza e degli interessi della Patria. (Il testo della legge viene pubblicato a parte).

Ministero della Giustizia

1) Schema di decreto concernente la istituzione di due sezioni promiscue della Corte suprema di Cassazione con sede in Cremona.

2) Schema di decreto riguardante l'intestazione delle sentenze degli atti notarili ed altri provvedimenti sull'amministrazione della giustizia.

3) Schema di decreto concernente aggiunte al decreto legge 9 agosto 1943, N. 720, relativo alla devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza col quale si volle disporre il recupero dei patrimoni indebitamente realizzati da coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche o esercitato attività politiche nel periodo dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943.

Il fatto di avere ristretto l'applicazione delle leggi al periodo del regime fascista e alle persone che in tale periodo hanno ricoperto «cariche pubbliche» o esercitato «attività politiche», affermava lo scopo puramente settario del provvedimento tendente a colpire i gerarchi fascisti e a denigrare il Fascismo di fronte al mondo.

Con lo schema di questo decreto, si vuole solennemente confermare, con un provvedimento legislativo, la pubblica dichiarazione fatta dagli organi rappresentativi del Partito fascista repubblicano di volere conservare la commissione speciale affinchè colpisca i gerarchi eventualmente indegni e le fortune da essi indebitamente accumulate. Nello stesso tempo si vuole trasformare questo organo di azione faziosa in uno strumento moralizzatore in tutta la vita pubblica italiana, sottoponendo alla indagine e alla revisione della commissione anche gli arricchimenti ingiustificati di altri funzionari statali, di altri ufficiali e di tutti coloro in genere che nel campo dell'amministrazione dello Stato, oltre che in quello della politica, trassero illeciti vantaggi dalla pubblica amministrazione. A tale uopo, superando i limiti di tempo assegnati dal D. L. 9 agosto e il campo di indagini della commissione, si è deciso che il periodo della indagine stessa abbia inizio a partire dal 4 novembre 1918.

Si è inoltre concesso al Segretario del Partito fascista repubblicano ed ai suoi organi periferici, la facoltà di provocare direttamente il procedimento, intendendosi sottolineare la funzione di vigilanza del costume politico che al Partito compete, sia nei riguardi dei fascisti che degli altri cittadini.

4) Schema di decreto concernente la costituzione di Tribunali provinciali straordinari e di un Tribunale speciale straordinario.

Il colpo di Stato del 25 luglio ha posto l'Italia di fronte al più grande tradimento che la storia ricordi: una sinistra congiura fra il re e taluni dei suoi generali, gerarchi e ministri che dal Fascismo più di tutti avevano tratto vantaggio, colpiva il Regime alle spalle creando il disordine e lo smarrimento del Paese proprio nel periodo angoscioso in cui il nemico poneva piede sul suolo della Patria.

Se il tradimento del re potrà essere additato al giudizio del popolo e della storia, è giusto però che il tradimento di coloro che sono venuti meno non solo al proprio dovere di cittadini, ma anche al proprio giuramento di fascisti, sia severamente represso. Lo reclamano la coscienza delle masse fasciste tradite, la memoria dei Martiri e dei Caduti.

Nè possono essere lasciate impunite le violenze e gli oltraggi con cui taluni, approfittando della improvvisa licenza e della complicità di chi aveva carpito il potere, aggredirono cose e persone del Regime ritenendolo ormai caduto e sepolto. Per ciò è stato predisposto il seguente schema di decreto:

Art. 1. — In ogni capoluogo di provincia viene istituito un Tribunale straordinario col compito di giudicare: a) i fascisti che hanno tradito il giuramento di fedeltà all'idea; b) coloro che, dopo il colpo di Stato del 25 luglio 1943 XXI, hanno comunque, con parole e con scritti o altrimenti, denigrato il fascismo e le sue istituzioni; c) coloro che hanno compiuto, comunque, violenze contro le pesone e le cose di fascisti appartenenti alle organizzazioni del Fascismo o contro le cose o i simboli di pertinenza dello stesso.

Art. 2. — I Tribunali straordinari sono composti di 3 membri, di cui uno presidente, costituenti il consiglio giudicante e di un pubblico accusatore. Tutti i componenti saranno scelti tra fascisti di provata fede e di specchiata moralità. Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

Art. 3. — I Tribunali straordinari sono competenti a giudicare: a) i fascisti iscritti in ognuno dei Fasci della provincia nel cui capoluogo il Tribunale è costituito; b) gli altri cittadini responsabili dei reati previsti della presente legge, commessi nella circoscrizione territoriale della provincia stessa.

Art. 4. — Verrà altresì istituito un Tribunale straordinario speciale per giudicare i fascisti che nella sede della seduta del Gran Consiglio del 24 luglio 1943 XXI tradirono l'idea rivoluzionaria alla quale si erano votati fino al sacrificio del sangue e col voto del Gran Consiglio offrirono al re il pretesto per effettuare il colpo di Stato.

Art. 5. — Il Tribunale straordinario speciale è composto di 9 membri, di cui uno presidente, costituenti il Collegio giudicante, e di un pubblico accusatore, scelti tra coloro che dimostrarono assoluta fedeltà al Duce e all'idea, durante il sorgere e lo svilupparsi della rivoluzione, e, particolarmente, tra coloro che dal 24 luglio 1943 XXI in poi, ebbero a soffrire per la loro incondizionata dedizione alla Causa. Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

6) Il Tribunale straordinario speciale avrà sede in una città dell'Italia settentrionale.

7) Per i reati di cui all'art. 1 lettera a) è comminata la pena di morte. Per i reati di cui all'art. 1 lettere b) e c) è comminata la pena della reclusione da 5 a 30 anni.

8) Il pubblico accusatore promuove l'azione penale di ufficio o su richiesta del Capo dell'organo provinciale del Partito repubblicano fascista.

9) I presidenti e gli altri componenti del Tribunale, di cui alla presente legge, sono nominati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Segretario del Partito fascista repubblicano. La durata dei Tribunali suddetti è fissata in mesi sei dall'inizio della loro attività.

Provvedimenti per colpire la ricchezza accumulata durante la guerra

1) Schema di decreto col quale si stabilisce la nuova disciplina della revisione dei contratti di guerra. La legge 6 febbraio 1943 n. 144 dispose la regolazione e la revisione dei prezzi delle forniture, delle opere e delle costruzioni concernenti le amministrazioni militari, i servizi e gli enti di guerra. La legge prevedeva la sostituzione di una apposita commissione incaricata di pronunciarsi sui prezzi di aggiudicazione delle forniture, opere e costruzioni per una giusta valutazione dei prezzi stessi. Col R. D. 5 aprile successivo fu nominata la commissione, la quale, per altro, per motivi vari, non ha potuto svolgere il compito ad essa demandato.

Con l'unito schema di provvedimento tutti indistintamente i prezzi sopracitati vengono assoggettati alla imposta generale sulla entrata, di cui alla legge 19 giugno 1940 n. 762, nella misura del 20 per cento. Il pagamento di tale imposta potrà essere frazionato in rate dall'Intendenza di finanza in un periodo non superiore ai 10 mesi.

Si reputa, per altro, opportuno tener ferma la commissione di revisione succitata nella sua composizione, per quanto riguarda i contratti di fornitura e di opere che potranno essere compiute per esigenze di guerra, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

2) Schema di decreto concernente provvedimenti tributari per gli acquisti immobiliari effettuati nel periodo bellico. Le disposizioni contenute nel decreto sono sostanzialmente due: 1. si stabilisce una imposta complementare di registro, una volta tanto nella misura del 20 per cento, su tutti gli atti riportanti acquisto di mobili e di diritti immobiliari effettuati nel periodo dal 1 gennaio 1940 ad oggi. Tale imposta si applica sui valori dichiarati che non sono stati ancora assoggettati a revisione, sui valori determinati dalla commissione distrettuale di prima istanza se questa si è pronunciata, su quelli definiti o che verranno comunque definiti o per mancata impugnazione di avviso di accertamento per concordato o per decisione della commissione provinciale di seconda istanza. L'aliquota è ridotta al 10 per cento per quelli atti e contratti che già beneficiavano di un trattamento di favore anche agli effetti delle imposte ordinarie di registro, corrispondenti ad imposta fissa o a quella graduale, in luogo della proporzionale, ovvero di proporzionale ridotta. Il pagamento della nuova imposta viene stabilito in rate in un periodo massimo di 10 mesi senza interesse. Il pagamento per i procedimenti di valutazione non ancora definiti, non pregiudica lo svolgimento di un tale procedimento e quindi potrà anche verificarsi il caso che sia da procedersi a restituzione di tutto o di parte dell'imposta pagata. *Il provvedimento colpisce prevalentemente la ricchezza accumulata durante la guerra per eludere oneri fiscali o responsabilità finanziarie più gravi, alle costituzioni delle quali, indubbiamente, hanno concorso, in ogni caso, anche quando l'acquisto non fosse stato mosso da scopi illeciti o disonesti, i guadagni eccezionali per altre vie che la guerra ha consentito a coloro che sono rimasti al di qua della mischia, mentre gli altri erano nella mischia e davano la loro vita per la Patria.*

2) Nel titolo secondo del decreto si stabilisce che il contribuente che abbia avuto la notificazione del valore contro accertato dall'ufficio o riceverà, in proseguo di tempo, tale notificazione, debba pagare, entro un certo termine relativamente breve, almeno la metà delle imposte dovute sul maggior valore accertato dall'ufficio.

3) Schema di decreto col quale si portano modificazioni al vigente sistema di valutazione delle imposte dirette sui trasferimenti della ricchezza per atti fra vivi.

La commissione di valutazione, istituita dal D. L. 7 agosto 1939 n. 1639 per la stima dei beni immobili ed altri beni soggetti ad imposte indirette sui trasferimenti delle ricchezze, non hanno potuto, durante il periodo bellico, funzionare regolarmente e proficuamente, specie le commissioni provinciali di 2. grado per ragioni varie tra le quali principalmente il richiamo alle armi dei membri che la costituivano e che non potevano essere facilmente sostituiti.

In attesa che tutti gli organi di speciali giurisdizioni siano riveduti e aggiornati, necessità vuole che agli inconvenienti segnalati sia ovviato d'urgenza con provvedimenti di immediata attuazione atti a ricondurre sui binari della realtà tutte queste evizioni nefaste agli interessi dello Stato.

Viene così ritenuto opportuno di costituire a tal fine un collegio superiore di revisione al quale tanto l'amministrazione quanto il contribuente, sullo stesso piano di difesa, possano far ricorso contro le decisioni delle commissioni provinciali.

Il collegio ha pure facoltà di avocare alle sue decisioni, o di iniziativa o su richiesta dell'ufficio di registro o del contribuente, tutte quelle vertenze di valutazione che siano insolute da oltre 6 mesi presso le commissioni provinciali.

Il nuovo collegio è composto di soli 5 membri; è presieduto da un presidente designato dal Capo della provincia sentito il triumvirato del Partito fascista repubblicano ed è costituito dal presidente del Tribunale, dall'intendente di finanza, dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale e da un esperto designato dal Capo della provincia. A tale azione di risanamento, di revisione e di perequazione tributaria, tende l'unito decreto il quale si applica a tutte le vertenze di valutazione immobiliare relativa a trasferimenti dipendenti da atti tra vivi registrati che, a decorrere dal 1. gennaio 1940 fino all'entrata in vigore del decreto stesso, non risultano comunque definite.

4) Schema di decreto contenente modificazioni alla legislazione di guerra pel risarcimento dei danni di guerra. L'occupazione di alcune regioni d'Italia da parte del nemico, toglie ai profughi di quelle terre la possibilità — in base a tale legislazione — di conseguire il risarcimento dei danni di guerra ivi sofferti, onde si rende necessaria l'emanazione di un provvedimento che abiliti gli stessi danneggiati a conseguire il risarcimento attraverso organi liquidatori diversi da quelli già istituiti nelle province invase. Al riguardo si ravvisa opportuno l'affidamento alla costituzione di ufficio di commissioni nuove; di attribuire agli organi liquidatori già esistenti in città non occupate, la facoltà di provvedere anche per i danni verificatisi nel territorio occupato dal nemico. Col l'accluso decreto si introducono le occorrenti modificazioni alla costituzione vigente.

5) Il Consiglio dei Ministri ha, poi, approvato il decreto che abroga le leggi vigenti relative alla lista civile del re e dell'appannaggio ai principi dell'ex casa regnante.

Ministero dell' Educazione Nazionale

1) Schema di decreto concernente l'inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'ordinamento gerarchico della amministrazione dello Stato. Con tale decreto si provvede a distribuire, in diverse proporzioni, nei vari gradi, gli insegnanti del ruolo unico nazionale ed a migliorare le condizioni economiche di tali insegnanti di ruolo e non di ruolo. Il presente decreto, pur nei momenti particolarmente difficili che la Nazione attraversa, mira ad aumentare di parecchi milioni gli oneri finanziari già cospicui riportati dalla legge 1. giugno 1942 XX, dà una nuova grande attestazione della viva sollecitudine del Governo repubblicano verso la scuola dell'ordine elementare e verso gli insegnanti benemeriti della Nazione in pace ed in guerra, che hanno sempre dato mirabili prove di alta ed operosa devozione alla Causa nazionale.

Ministero dei Lavori Pubblici

1) Schema di decreto concernente la costituzione di una sezione speciale del Consiglio superiore dei LL. PP. nell'Italia settentrionale.

Ministero dell'Agricoltura e Foreste

1) Schema di decreto riguardante l'impiego di macchine agricole per il lavoro di dissodamento di radure nell'annata agraria 1943-44 allo scopo di assicurare alle Forze Armate e alla popolazione civile un aumento dell'attuale livello della produzione agricola.

2) Schema di decreto concernente la proroga per l'esercizio 1943-44 delle disposizioni di favore per la messa a coltura nei terreni a riposo. Con tale decreto viene aumentata la spesa in lire 150 milioni per potenziare le opere di dissodamento necessarie per mettere a coltura attiva i terreni a pascolo.

3) Schema di decreto col quale viene indetto un concorso nazionale per l'incremento della produzione agricola per la campagna 1943-44 con una dotazione di premi per lo ammontare complessivo di L. 5 milioni. Al concorso, che consta di gare provinciali e di una gara nazionale, possono partecipare i conduttori di fondi con aziende aventi superficie complessiva di almeno tre ettari.

4) Schema di decreto contenente la proroga delle agevolazioni fiscali accordate con la legge 30 novembre 1939 n. 1976, per l'affrancazione di colonie dei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma.

5) Schema di decreto col quale la determinazione dei prezzi delle produzioni e delle principali merci viene devoluta ad un comitato composto dei ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e dell'Economia corporativa.

Ministero delle Comunicazioni

1) Schema di decreto recante modifiche all'art. 39 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle FF. SS.

2) Schema di decreto riguardante norme per la regolazione dello stato civile di morti scomparsi in mare in conseguenza di sinistri a navi mercantili.

3) Schema di decreto recante modificazioni all'ordinamento degli uffici e del personale dell'azienda di Stato dei servizi telefonici.

Ministero dell'Economia Corporativa

1) Schema di decreto col quale si provvede alle spese straordinarie indifferibili per il trasferimento di sede delle associazioni sindacali ed a quelle sraordinarie, determinate dall'attuale situazione, utilizzando gli importi riscossi e disponibili o in corso di riscossione e che in seguito verranno riscossi, a titoli di contributi sindacali e già destinati: a) all'allestimento delle mostre di categorie dell'Esposizione universale di Roma; b) al finanziamento e a particolari categorie di spese per assistenza nazionale e costituzione di fondi speciali che nell'attuale situazione possono essere soppressi.

Ettore Muti: presente!

In questo giorno rivoluzionario ricordiamo, con imperituro affetto ETTORE MUTI, Medaglia d'oro al V. M., superdecorato, pilota leggendario, volontario di quattro guerre, legionario fiumano, squadrista.

Il Suo ricordo è luce di gloria; il Suo nome purissimo segna la via alle nascenti conquiste dell'Italia fascista repubblicana.

Il bollettino germanico

La lotta continua violenta sul fronte est

Attacchi nemici respinti a sud di Zaporoshe e lungo l'ansa del Nipro

Penetrazioni sovietiche nei rimanenti settori prontamente eliminate

Vivaci combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 27 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Gli accaniti combattimenti tra il Mar d'Azov e l'ansa del Nipro, continuano. Mediante continui attacchi di ingenti forze, i sovietici sono riusciti ad ampliare alquanto una zona di infiltrazione nel settore di Melitopol.

Per contro, violenti attacchi di carri a sud di Zaporoshe, sono falliti con alte perdite per il nemico. Dei numerosi carri d'assalto nemici distrutti in questi combattimenti, una compagnia di carri armati, comandata dal tenente conte Von Ledebur ne annientava 35 senza subire alcuna perdita.

Lungo l'arco del Nipro, gli attacchi condotti dal nemico in differenti tratti contro le posizioni germaniche, sono rimasti senza successo. Un reparto motorizzato del nemico, spintosi in posizioni avanzate, è stato impegnato in combattimento ed annientato.

A nord-ovest di Cremenciug, un contrattacco germanico respingeva i sovietici sulle loro posizioni di partenza.

Nel settore centrale del fronte, attacchi svolti dai bolscevici ad occidente di Cremenciug e di Smolensk, sono stati sventati e respinti in combattimenti a distanza ravvicinata. Penetrazioni di carattere locale hanno potuto essere eliminate in immediati contrattacchi.

La 16.a Divisione di carristi «renana westfalica», comandata dal tenente generale conte Von Schwerin, merita particolare riconoscimento per l'impegno esemplare dimostrato durante i grandi movimenti di sganciamento ad occidente del Nipro e nei combattimenti alla testa di ponte di Zaporoshe.

In alcuni tratti del fronte italiano, e particolarmente sul Volturno e a nord di Capua, si sono avuti ieri nuovi vivaci attacchi, risoltisi a vantaggio delle truppe germaniche.

Apparecchi tedeschi da combattimento e da bombardamento in picchiata hanno efficacemente bombardato, nel Mediterraneo orientale, il porto e le postazioni di artiglieria della base nemica di Lero. In tale zona di mare esse hanno distrutto numerose piccole unità da guerra e navi da rifornimento del nemico.

Coerenza di postulati

La data del 28 ottobre rifulge anche oggi, dopo i tristi avvenimenti superati con fortezza d'animo dalle fedeli Camicie nere, con la luce inconfondibile di un evento storico che sfida le alterne vicende della vita nazionale. Ecco perchè il ricordo delle origini rivoluzionarie è un viatico di fede per il nuovo Fascismo che sorge intorno a Mussolini e che poggia il suo contenuto ideale e la sua azione su due principi basilari: Stato repubblicano e ordinamento corporativo.

Emancipatasi dagli impedimenti che le furono sempre frapposti, durante vent'anni, dalla monarchia e dalle forze della plutocrazia, dalla massoneria e dal giudaismo, la Rivoluzione mussoliniana, ritornando alle origini, affronta di nuovo la lotta che dovrà condurre il lavoro italiano alla conquista delle definitive mete sociali.

Nel contempo va traducendosi in atto, come ha detto ieri il Duce nella sua dichiarazione al Consiglio dei Ministri, «la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito».

La Marcia rivoluzionaria continua dunque, parallelamente, nell'immane conflitto per la salvezza d'Europa e sul terreno lavorativo.

Le linee programmatiche del nuovo Stato, enunciate dal Duce nel suo discorso dopo la liberazione e nell'Ordine del giorno n. 4, chiarite nella prima riunione del Consiglio dei Ministri e ribadite in quella di ieri e nelle recenti direttive del Segretario del Partito, sono, appunto, la prosecuzione della vecchia azione rinnovatrice. Chi non si è mai peritato di conoscere la rivoluzione sociale che in regime fascista assume spiccati caratteri dal 1926 al 1935, può essere sorpreso degli odierni avvenimenti interni, ma colui, invece, che ha seguito lo sviluppo e il graduale evolversi della marcia a favore del popolo minuto, trova coerente, naturale che lo Stato repubblicano fascista sia eminentemente «nazionale e sociale».

Infatti noi ci domandiamo come sarebbe potuto essere altrimenti con l'anima e la fede di Mussolini, con un'Europa dove tanta socialità è stata espressa in questi ultimi cinquant'anni (Germania, Ungheria e Stati baltici) e con la caducità di un capitalismo crapulone e superato.

Ma prima di parlare dell'immediato avvenire ci sia consentito di dare uno sguardo critico panoramico al cammino che il lavoro — nello spirito, non nella lettera, sempre soggetto dell'economia — ha percorso qui in Italia dopo l'avvento di Mussolini al potere: 1922.

Le otto ore di lavoro, lo sviluppo delle assicurazioni sociali, il riconoscimento giuridico dei sindacati che seppellì la lotta di classe in Italia che minacciava di impoverirci più di S. Quintino (Marx ed Engel possono attecchire negli Stati dove pullula la ricchezza), condusse gli elementi della produzione su un piano collaborativo e di mutua comprensione spalancando le porte ad un avvenire di grandi possibilità economiche se non di ricchezza, la «Carta del lavoro» con le sue conquiste contrattuali ecc., la quasi totale distruzione dell'analfabetismo (il Fascismo in dieci anni creò più scuole che gli altri regimi dal 1870 al 1920), le mense aziendali, colonie marine e montane per risanare i figli del popolo, la battaglia del grano, la bonifica delle paludi pontine, la lotta contro la tubercolosi che comportò la costruzione di centinaia di sanatorii, i miliardi profusi in opere pubbliche, sono la testimonianza (sfidiamo chiunque a contraddirci!) perenne che la rivoluzione di Mussolini, nel campo sociale, era all'avanguardia del mondo. Solo le paghe — prima della guerra — non erano alte ma di chi è la colpa se non della natura che all'Italia largiva tutto meno che la ricchezza d'un sottosuolo?

Se Mussolini avesse operato in una Nazione ricca, la sua popolarità non avrebbe sofferto di nessuna cricca, di nessun tradimento.

L'origine e le direttive per venti anni sono sempre stati rivoluzionari e sociali, ma c'era chi in Italia sbagliava, rubava e tradiva e le tragiche conseguenze le scontammo il 25 luglio.

Pertanto, se oggi vediamo che il nuovo Stato repubblicano fascista va decisamente a sinistra, non è per il bisogno della novità o del plagio, nè tampoco per demagogia od opportunismo, ma unicamente per un bisogno istintivo di giustizia verso il popolo che trova le sue premesse, la propria ragion d'essere nei postulati e nell'etica di quella Rivoluzione fascista per la quale fallirono uomini e istituti ma non l'idea che risplende del purissimo sangue dei nostri Martiri. Questa idea, guarita della tabe industriale e capitalistica, realizza ciò che il Duce enunciò alcuni anni fa: «La rivoluzione fascista nel campo sociale è appena ai suoi inizi».

170

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 258

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 28 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 3-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al tutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 a telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-323

Dal 28 ottobre 1922 alla Repubblica italiana

La Marcia rivoluzionaria continua

Importanti dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri

«Il Maresciallo Graziani, affiancato dal gen. Gambara, tradurrà in atto la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito»

I provvedimenti

Immediata formazione delle Forze Armate repubblicane -- Mantenimento della corresponsione degli assegni per i Caduti, mutilati e prigionieri di guerra -- Tribunali straordinari per giudicare fascisti indegni e denigratori del Regime -- Le sanzioni della Commissione speciale estesi ai funzionari di tutte le Amministrazioni statali -- Disposizioni finanziarie e facilitazioni agricole -- Un Ente nazionale per gli interessi delle terre invase -- Abolizione degli appannaggi reali

Sotto la presidenza del Duce, Capo dello Stato nazionale repubblicano e Capo del Governo, si è oggi riunito alle ore 10 il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i Ministri e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Le parole del Duce

All'inizio dei lavori il Duce ha fatto la seguente dichiarazione:

Nel mese decorso, dal primo Consiglio dei Ministri, si sono accentuati i segni della ripresa dello spirito nazionale.

Il popolo italiano sta lentamente risollevandosi dal profondo baratro di umiliazione e di rovina morale e materiale nel quale fu gettato dai traditori del luglio e del settembre.

Le linee di un assestamento si precisano già abbastanza chiare nei diversi campi della vita nazionale. Soprattutto nel campo militare.

La nuova organizzazione delle Forze Armate italiane sta enunciandosi. La fase delle dispersioni, del saccheggio, dell'auto-smobilitazione può dirsi in via di superamento.

Il Maresciallo Graziani, affiancato dal generale Gambara, tradurrà in atto la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito.

Gli accordi con lo Stato Maggiore germanico, già stipulati e perfezionati anche nei dettagli, ci permettono di preparare nuove unità sui contingenti ci saranno forniti, oltre che dai volontari, anche dalle classi di imminente chiamata.

Le linee fondamentali delle Forze Armate che il Consiglio dei Ministri è chiamato ad esaminare costituiscono la fase sicura e razionale per la creazione di una organizzazione militare forte, moderna, rispondente alle nostre necessità e adeguata a quelle che sono state le esperienze di questi quattro anni di guerra.

In base a queste linee fondamentali verrà dato sollecitamente il nuovo ordinamento all'Esercito nazionale repubblicano, l'ordinamento della Marina e dell'Aviazione. Fin da questo momento è previsto che la difesa controaerea passerà integralmente al Ministero dell'aria. I reparti sono già in via di costituzione.

Come fu già annunciato, la M.V.S.N. farà parte integrante dell'Esercito e vi formerà — analogamente al Corpo degli alpini e dei bersaglieri — il Corpo delle Camicie nere.

Nel campo politico-amministrativo il riassetto è in corso, con la nomina dei Capi delle province, dei questori, con la formazione dei Fasci repubblicani, col prossimo funzionamento di tribunali straordinari provinciali, con la preparazione della grande Assemblea costituente che getterà le solide fondamenta della Repubblica sociale italiana.

Nel campo monetario-economico, gli eventi del luglio, agosto e settembre hanno avuto, e non potevano non avere, le più gravi ripercussioni. Anche qui, malgrado le difficoltà dei rifornimenti e soprattutto delle comunicazioni, si nota qualche segno di miglioramento.

L'accordo stipulato dal Governo germanico e quello italiano concernente le spese degli eserciti tedeschi in Italia e il conseguente ritiro del marco di occupazione, è destinato ad avere le più favorevoli ripercussioni nel campo monetario, in quanto — attraverso il controllo della circolazione — indica la netta tendenza antiflazionaristica che il Governo fascista repubblicano intende seguire.

Nel concludere questa schematica esposizione voglio sottolineare i due fatti seguenti:

1) In diversi settori i soldati italiani hanno ripreso volontariamente i loro posti coi camerati germanici.

2) L'ordine pubblico nelle province da noi controllate è da considerarsi avviato alla normalità.

Dopo la dichiarazione del Duce sono stati presi in esame ed approvati i seguenti provvedimenti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

1) Schema di decreto concernente la facoltà di collocare a riposo, per speciali motivi di servizio, i funzionari statali di grado superiore al quinto.

2) Schema di decreto relativo alla istituzione dell'Ente nazionale per la assistenza e tutela degli interessi delle province invase.

Ministero degli Affari Esteri

1) Schema di decreto concernente a nomina ad Ambasciatore del ministro plenipotenziario di prima classe Filippo Anfuso, con destinazione a Berlino.

2) Schema di decreto concernente la nomina ad Ambasciatore del ministro plenipotenziario di prima classe Giovanni Capasso Torre di Caprara, conte delle Pastene.

3) Schemi di decreto concernenti la destinazione a Sofia del ministro plenipotenziario di Calò Umiltà, la destinazione a Zagabria del ministro plenipotenziario di prima classe Antonio Tamburini; la destinazione a Budapest del ministro plenipotenziario di seconda classe Raffaele Casertano; la destinazione a Bucarest del ministro plenipotenziario di seconda classe Renato Silenzi.

4) Schema di decreto concernente il collocamento, per limiti di servizio, di alcuni ambasciatori e ministri plenipotenziari di prima e seconda classe.

Ministero dell'Interno

1) Schema di decreto recante disposizioni penali in dipendenza dell'attuale situazione.

2) Schema di decreto recante norme circa la proroga per un anno della concessione di prestiti matrimoniali.

Ministero della Difesa Nazionale

1) Schema di decreto col quale il Consiglio dei Ministri, accertato che le Forze Armate regie, durante la guerra in corso, sono state, fin dall'inizio, deliberatamente tradite dalla dinastia e dai capi militari ad essa legati, che hanno paralizzato gli splendidi mirabili atti di valore compiuti e reso vano il sangue generosamente versato; considerato che con la resa e col tradimento dell'8 settembre 1943 la dinastia e i capi militari ad essa legati hanno disonorato le Forze Armate regie di fronte al popolo italiano e al mondo, decreta:

Art. 1. - Il R. Esercito, la R. Marina e la R. Aeronautica, hanno cessato di esistere in data 8 settembre 1943. Gli ufficiali e i sottufficiali in servizio a tale data, che non siano venuti meno alle leggi dell'onore militare, riceveranno il trattamento di pensione loro spettante in base alle leggi in quel momento vigenti.

Art. 2. - In data 9 settembre 1943 si intendono costituiti: L'Esercito nazionale repubblicano, la Marina da guerra nazionale repubblicana, l'Aeronautica nazionale repubblicana. Tutti i *militari* di ogni grado che, provenienti dalle disciolte Forze regie e mossi da profondo sentimento dell'onore militare e nazionale hanno continuato a servire passando sotto la bandiera repubblicana e hanno domandato o domanderanno di far parte delle nuove Forze Armate nazionali, sono considerati volontari di guerra in servizio permanente effettivo a tutti gli effetti di legge, a datare dalla data della loro presentazione al Corpo.

Il Ministro della Difesa nazionale provvederà alla creazione di nuovi ruoli di ufficiali e sottufficiali, tenendo conto del grado militare precedentemente ricoperto e dei servizi militari prestati.

Art. 3. - Il trattamento delle Forze Armate repubblicane, quanto ad assegni, indennità personali e delle famiglie, razioni viveri ed assistenza, è in tutto identico a quello goduto dalle Forze Armate alleate germaniche, salvo ulteriori miglioramenti dopo la guerra.

Art. 4. - Il Governo repubblicano, interpretando il sentimento di riconoscenza del popolo italiano verso i gloriosi Caduti e verso le famiglie vittime dei traditori, continuerà il pagamento integrale: delle pensioni di guerra per i Caduti ed i mutilati; degli assegni alle famiglie dei prigionieri che non vennero meno all'onore nazionale.

Art. 5. - Restano in servizio per il mantenimento dell'ordine i carabinieri e la Guardia di Finanza.

Art. 6. - Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.

2) Schema della legge fondamentale delle Forze armate cui è affidato il compito di combattere per la difesa dell'onore, dell'indipendenza e degli interessi della Patria. (Il testo della legge viene pubblicato a parte).

Ministero della Giustizia

1) Schema di decreto concernente la istituzione di due sezioni promiscue della Corte suprema di Cassazione con sede in Cremona.

2) Schema di decreto riguardante l'intestazione delle sentenze degli atti notarili, ed altri provvedimenti sull'amministrazione della giustizia.

3) Schema di decreto concernente aggiunte al decreto legge 9 agosto 1943, N. 720, relativo alla devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza col quale si volle disporre il recupero dei patrimoni indebitamente realizzati da coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche o esercitato attività politiche nel periodo dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943.

Il fatto di avere ristretto l'applicazione delle leggi al periodo del regime fascista e alle persone che in tale periodo hanno ricoperto «cariche pubbliche» o esercitato «attività politiche», affermava lo scopo puramente settario del provvedimento tendente a colpire i gerarchi fascisti e a denigrare il Fascismo di fronte al mondo.

Con lo schema di questo decreto, si vuole solennemente confermare, con un provvedimento legislativo, la pubblica dichiarazione fatta dagli organi rappresentativi del Partito fascista repubblicano di volere conservare la commissione speciale affinchè colpisca i gerarchi eventualmente indegni e le fortune da essi indebitamente accumulate. Nello stesso tempo si vuole trasformare questo organo di azione faziosa in uno strumento moralizzatore in tutta la vita pubblica italiana, sottoponendo alla indagine e alla revisione della commissione anche gli arricchimenti ingiustificati di alti funzionari statali, di alti ufficiali e di tutti coloro in genere che nel campo dell'amministrazione dello Stato, oltre che in quello della politica, trassero illeciti vantaggi dalla pubblica amministrazione. A tale uopo, superando i limiti di tempo assegnati dal D. L. 9 agosto e il campo di indagini della commissione, si è deciso che il periodo della indagine stessa abbia inizio a partire dal 4 novembre 1918.

Si è inoltre concesso al Segretario del Partito fascista repubblicano ed ai suoi organi periferici, la facoltà di provocare direttamente il procedimento, intendendosi sottolineare la funzione di vigilanza del costume politico che al Partito compete, sia nei riguardi dei fascisti che degli altri cittadini.

4) Schema di decreto concernente la costituzione di Tribunali provinciali straordinari e di un Tribunale speciale straordinario.

Il colpo di Stato del 25 luglio ha posto l'Italia di fronte al più grande tradimento che la storia ricordi: una sinistra congiura fra il re e taluni dei suoi generali, gerarchi e ministri che dal Fascismo più di tutti avevano tratto vantaggio, colpiva il Regime alle spalle creando il disordine e lo smarrimento del Paese proprio nel periodo angoscioso in cui il nemico poneva piede sul suolo della Patria.

Se il tradimento del re potrà essere additato al giudizio del popolo e della storia, è giusto però che il tradimento di coloro che sono venuti meno non solo al proprio dovere di cittadini, ma anche al proprio giuramento di fascisti, sia severamente represso. Lo reclamano la coscienza delle masse fasciste tradite, la memoria dei Martiri e dei Caduti.

Nè possono essere lasciate impunite le violenze e gli oltraggi con cui taluni, approfittando della improvvisa licenza e della complicità di chi aveva carpito il potere, aggredirono cose e persone del Regime ritenendolo ormai caduto e sepolto. Per ciò è stato predisposto il seguente schema di decreto:

Art. 1. — In ogni capoluogo di provincia viene istituito un Tribunale straordinario col compito di giudicare: a) i fascisti che hanno tradito il giuramento di fedeltà all'idea; b) coloro che, dopo il colpo di Stato del 25 luglio 1943 XXI, hanno comunque, con parole e con scritti o altrimenti, denigrato il fascismo e le sue istituzioni; c) coloro che hanno compiuto, comunque, violenze contro le pesone e le cose di fascisti appartenenti alle organizzazioni del Fascismo o contro le cose o i simboli di pertinenza dello stesso.

Art. 2. — I Tribunali straordinari sono composti di 3 membri, di cui uno presidente, costituenti il consiglio giudicante e di un pubblico accusatore. Tutti i componenti saranno scelti tra fascisti di provata fede e di specchiata moralità. Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

Art. 3. - I Tribunali straordinari sono competenti a giudicare: a) i fascisti iscritti in ognuno dei Fasci della provincia nel cui capoluogo il Tribunale è costituito; b) gli altri cittadini responsabili dei reati previsti della presente legge, commessi nella circoscrizione territoriale della provincia stessa.

Art. 4. — Verrà altresì istituito un Tribunale straordinario speciale per giudicare i fascisti che nella seduta del Gran Consiglio del 24 luglio 1943 XXI tradirono l'idea rivoluzionaria alla quale si erano votati fino al sacrificio del sangue e col voto del Gran Consiglio offrirono al re il pretesto per effettuare il colpo di Stato.

Art. 5. — Il Tribunale straordinario speciale è composto di 9 membri, di cui uno presidente, costituenti il Collegio giudicante, e di un pubblico accusatore, scelti tra coloro che dimostrarono assoluta fedeltà al Duce e all'idea, durante il sorgere e lo svilupparsi della rivoluzione, e, particolarmente, tra coloro che dal 24 luglio 1943 XXI in poi, ebbero a soffrire, per la loro incondizionata dedizione alla Causa. Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

6) Il Tribunale straordinario speciale avrà sede in una città dell'Italia settentrionale.

7) Per i reati di cui all'art. 1 lettera a) è comminata la pena di morte. Per i reati di cui all'art. 1 lettere b) e c) è comminata la pena della reclusione da 5 a 30 anni.

8) Il pubblico accusatore promuove l'azione penale di ufficio o su richiesta del Capo dell'organo provinciale del Partito repubblicano fascista.

9) I presidenti e gli altri componenti del Tribunale, di cui alla presente legge, sono nominati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Segretario del Partito fascista repubblicano. La durata dei Tribunali suddetti è fissata in mesi sei dall'inizio della loro attività.

Provvedimenti per colpire la ricchezza accumulata durante la guerra

1) Schema di decreto col quale si stabilisce la nuova disciplina della revisione dei contratti di guerra. La legge 6 febbraio 1943 n. 144 dispose la regolazione e la revisione dei prezzi delle forniture, delle opere e delle costruzioni concernenti le amministrazioni militari, i servizi e gli enti di guerra. La legge prevedeva la sostituzione di una apposita commissione incaricata di pronunciarsi sui prezzi di aggiudicazione delle forniture, opere e costruzioni per una giusta valutazione dei prezzi stessi. Col R. D. 5 aprile successivo fu nominata la commissione, la quale, per altro, per motivi vari, non ha potuto svolgere il compito ad essa demandato.

Con l'unito schema di provvedimento tutti, indistintamente, i prezzi sopraccitati vengono assoggettati alla imposta generale sulla entrata, di cui alla legge 19 giugno 1940 n. 762, nella misura del 20 per cento. Il pagamento di tale imposta potrà essere frazionato in rate dall'Intendenza di finanza in un periodo non superiore ai 10 mesi.

Si reputa, per altro, opportuno tener ferma la commissione di revisione suscitata nella sua composizione, per quanto riguarda i contratti di fornitura e di opere che potranno essere compiute per esigenze di guerra, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

2) Schema di decreto concernente provvedimenti tributari per gli acquisti immobiliari effettuati nel periodo bellico. Le disposizioni contenute nel decreto sono sostanzialmente due: 1 si stabilisce una imposta complementare di registro, una volta tanto nella misura del 20 per cento, su tutti gli atti riportanti acquisto di mobili e di diritti immobiliari effettuati nel periodo dal 1 gennaio 1940 ad oggi. Tale imposta si applica sui valori dichiarati che non sono stati ancora assoggettati a revisione, sui valori determinati dalla commissione distrettuale di prima istanza se questa si è pronunciata, su quelli definiti o che verranno comunque definiti o per mancata impugnazione di avviso di accertamento per concordato o per decisione della commissione provinciale di seconda istanza. L'aliquota è ridotta al 10 per cento per quelli atti e contratti che già beneficiavano di un trattamento di favore anche agli effetti delle imposte ordinarie di registro, corrispondenti ad imposta fissa o a quella graduale, in luogo della proporzionale, ovvero di proporzionale ridotta. Il pagamento della nuova imposta viene stabilito in rate in un periodo massimo di 10 mesi senza interesse. Il pagamento per i procedimenti di valutazione non ancora definiti, non pregiudica lo svolgimento di un tale procedimento e quindi potrà anche verificarsi il caso che sia da procedersi a restituzione di tutto o di parte dell'imposta pagata. *Il provvedimento colpisce prevalentemente la ricchezza accumulata durante la guerra per eludere oneri fiscali o responsabilità finanziarie più gravi, alle costituzioni delle quali, indubbiamente, hanno concorso, in ogni caso, anche quando l'acquisto non fosse stato mosso da scopi illeciti o disonesti, i guadagni eccezionali per altre vie che la guerra ha consentito a coloro che sono rimasti al di qua della mischia, mentre gli altri erano nella mischia e davano la loro vita per la Patria.*

2) Nel titolo secondo del decreto si stabilisce che il contribuente che abbia avuto la notificazione del valore contro accertato dall'ufficio o ricevera, in prosieguo di tempo, tale notificazione, debba pagare, entro un certo termine relativamente breve, almeno la metà delle imposte dovute sul maggior valore accertato dall'ufficio.

3) Schema di decreto col quale si portano modificazioni al vigente sistema di valutazione delle imposte dirette sui trasferimenti della ricchezza per atti fra vivi.

La commissione di valutazione, istituita dal D. L. 7 agosto 1936 n. 1639 per la stima dei beni immobili ed altri beni soggetti ad imposte indirette sui trasferimenti delle ricchezze, non hanno potuto, durante il periodo bellico, funzionare regolarmente e proficuamente, specie le commissioni provinciali di 2. grado per ragioni varie tra le quali principalmente il richiamo alle armi dei membri che la costituivano e che non potevano essere facilmente sostituiti.

In attesa che tutti gli organi di speciali giurisdizioni siano riveduti e aggiornati, necessità vuole che agli inconvenienti segnalati sia ovviato d'urgenza con provvedimenti di immediata attuazione atti a ricondurre sui binari della realtà tutte queste evasioni nefaste agli interessi dello Stato.

Viene così ritenuto opportuno di costituire a tal fine un collegio superiore di revisione al quale tanto l'amministrazione quanto il contribuente, sullo stesso piano di difesa, possano far ricorso contro le decisioni delle commissioni provinciali.

Il collegio ha pure facoltà di avocare alle sue decisioni, o di iniziativa o su richiesta dell'ufficio di registro o del contribuente, tutte quelle vertenze di valutazione che siano insolute da oltre 6 mesi presso le commissioni provinciali.

Il nuovo collegio è composto di soli 5 membri; è presieduto da un presidente designato dal Capo della provincia sentito il triunvirato del Partito fascista repubblicano ed è costituito dal presidente del Tribunale, dall'intendente di finanza, dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale e da un esperto designato dal Capo della provincia. A tale azione di risanamento, di revisione e di perequazione tributaria, tende l'unito decreto il quale si applica a tutte le vertenze di valutazione immobiliare relativa a trasferimenti dipendenti da atti tra vivi registrati che, a decorrere dal 1. gennaio 1940 fino all'entrata in vigore del decreto stesso, non risultano comunque definite.

4) Schema di decreto contenente modificazioni alla legislazione di guerra pel risarcimento dei danni di guerra. L'occupazione di alcune regioni d'Italia da parte del nemico, toglie ai profughi di quelle terre la possibilità — in base a tale legislazione — di conseguire il risarcimento dei danni di guerra ivi sofferti; onde si rende necessaria l'emanazione di un provvedimento che abiliti gli stessi danneggiati a conseguire il risarcimento attraverso organi liquidatori diversi da quelli già istituiti nelle province invase. Al riguardo si ravvisa opportuno l'affidamento alla costituzione di ufficio di commissioni nuove; di attribuire agli organi liquidatori già esistenti in città non occupate, la facoltà di provvedere anche per i danni verificatisi nel territorio occupato dal nemico. Col l'accluso decreto si introducono le occorrenti modificazioni alla costituzione vigente.

5) Il Consiglio dei Ministri ha, poi, approvato il decreto che abroga le leggi vigenti relative alla lista civile del re e dell'appannaggio ai principi dell'ex casa regnante.

Ministero dell'Educazione Nazionale

1) Schema di decreto concernente l'inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'ordinamento gerarchico della amministrazione dello Stato. Con tale decreto si provvede a distribuire, in diverse proporzioni, nei vari gradi, gli insegnanti del ruolo unico nazionale ed a migliorare le condizioni economiche di tali insegnanti di ruolo e non di ruolo. Il presente decreto, pur nei momenti particolarmente difficili che la Nazione attraversa, mira ad aumentare di parecchi milioni gli oneri finanziari già cospicui riportati dalla legge 1. giugno 1942 XX, dà una nuova grande attestazione della viva sollecitudine del Governo repubblicano verso la scuola dell'ordine elementare e verso gli insegnanti benemeriti della Nazione in pace ed in guerra, che hanno sempre dato mirabili prove di alta ed operosa devozione alla Causa nazionale.

Ministero dei Lavori Pubblici

1) Schema di decreto concernente la costituzione di una sezione speciale del Consiglio superiore dei LL. PP. nell'Italia settentrionale.

Ministero dell'Agricoltura e Foreste

1) Schema di decreto riguardante l'impiego di macchine agricole per il lavoro di dissodamento di radure nell'annata agraria 1943-44 allo scopo di assicurare alle Forze Armate e alla popolazione civile un aumento dell'attuale livello della produzione agricola.

2) Schema di decreto concernente la proroga per l'esercizio 1943-44 delle disposizioni di favore per la messa a coltura dei terreni a riposo. Con tale decreto viene aumentata la spesa in lire 150 milioni per potenziare le opere di dissodamento necessarie per mettere a coltura attiva i terreni a pascolo.

3) Schema di decreto col quale viene indetto un concorso nazionale per l'incremento della produzione agricola per la campagna 1943-44 con una dotazione di premi per lo ammontare complessivo di L. 5 milioni. Al concorso, che consta di gare provinciali e di una gara nazionale, possono partecipare i conduttori di fondi con aziende aventi superficie complessiva di almeno tre ettari.

4) Schema di decreto contenente la proroga delle agevolazioni fiscali accordate con la legge 30 novembre 1939 n. 1976, per l'affrancazione di colonie dei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma.

5) Schema di decreto col quale la determinazione dei prezzi delle produzioni e delle principali merci viene devoluta ad un comitato composto dei ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e dell'Economia corporativa.

Ministero delle Comunicazioni

1) Schema di decreto recante modifiche all'art. 39 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle FF. SS.

2) Schema di decreto riguardante norme per la regolazione dello stato civile di morti scomparsi in mare in conseguenza di sinistri a navi mercantili.

3) Schema di decreto recante modificazioni all'ordinamento degli uffici e del personale dell'azienda di Stato dei servizi telefonici.

Ministero dell'Economia Corporativa

1) Schema di decreto col quale si provvede alle spese straordinarie indifferibili per il trasferimento di sede delle associazioni sindacali ed a quelle sraordinarie determinate dall'attuale situazione, utilizzando gli importi riscossi e disponibili o in corso di riscossione e che in seguito verranno riscossi, a titoli di contributi sindacali e già destinati: *a)* all'allestimento delle mostre di categorie dell'Esposizione universale di Roma; *b)* al finanziamento e a particolari categorie di spese per assistenza nazionale e costituzione di fondi speciali che nell'attuale situazione possono essere soppressi.

Ettore Muti: presente!

In questo giorno rivoluzionario ricordiamo, con imperituro affetto ETTORE MUTI, Medaglia d'oro al V. M., superdecorato, pilota leggendario, volontario di quattro guerre, legionario fiumano, squadrista.

Il Suo ricordo è luce di gloria; il Suo nome purissimo segna la via alle nascenti conquiste dell'Italia fascista repubblicana.

Il bollettino germanico

La lotta continua violenta sul fronte est

Attacchi nemici respinti a sud di Zaporoshe e lungo l'ansa del Nipro

Penetrazioni sovietiche nei rimanenti settori prontamente eliminate

Vivaci combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 27 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Gli accaniti combattimenti tra il Mar d'Azov e l'ansa del Nipro, continuano. Mediante continui attacchi di ingenti forze, i sovietici sono riusciti ad ampliare alquanto una zona di infiltrazione nel settore di Melitopol.

Per contro, violenti attacchi di carri a sud di Zaporoshe, sono falliti con alte perdite per il nemico. Dei numerosi carri d'assalto nemici distrutti in questi combattimenti, una compagnia di carri armati, comandata dal tenente conte Von Ledebur ne annientava 35 senza subire alcuna perdita.

Lungo l'arco del Nipro, gli attacchi condotti dal nemico in differenti tratti contro le posizioni germaniche, sono rimasti senza successo. Un reparto motorizzato del nemico, spintosi in posizioni avanzate, è stato impegnato in combattimento ed annientato.

A nord-ovest di Cremenciug, un contrattacco germanico respingeva i sovietici sulle loro posizioni di partenza.

Nel settore centrale del fronte, attacchi svolti dai bolscevici ad occidente di Cremenciug e di Smolensk, sono stati sventati e respinti in combattimenti a distanza ravvicinata. Penetrazioni di carattere locale hanno potuto essere eliminate in immediati contrattacchi.

La 16.a Divisione di carristi «renana westfalica», comandata dal tenente generale conte Von Schwerin, merita particolare riconoscimento per l'impegno esemplare dimostrato durante i grandi movimenti di sganciamento ad occidente del Nipro e nei combattimenti alla testa di ponte di Zaporoshe.

In alcuni tratti del fronte italiano, e particolarmente sul Volturno e a nord di Capua, si sono avuti ieri nuovi vivaci attacchi, risoltisi a vantaggio delle truppe germaniche.

Apparecchi tedeschi da combattimento e da bombardamento in picchiata hanno efficacemente bombardato, nel Mediterraneo orientale, il porto e le postazioni di artiglieria della base nemica di Lero. In tale zona di mare esse hanno distrutto numerose piccole unità da guerra e navi da rifornimento del nemico.

Coerenza di postulati

La data del 28 ottobre rifulge anche oggi, dopo i tristi avvenimenti superati con fortezza d'animo dalle fedeli Camicie nere, con la luce inconfondibile di un evento storico che sfida le alterne vicende della vita nazionale. Ecco perchè il ricordo delle origini rivoluzionarie è un viatico di fede per il nuovo Fascismo che sorge intorno a Mussolini e che poggia il suo contenuto ideale e la sua azione su due principi basilari: Stato repubblicano e ordinamento corporativo.

Emancipatasi dagli impedimenti che le furono sempre frapposti, durante vent'anni, dalla monarchia e dalle forze della plutocrazia, dalla massoneria e dal giudaismo, la Rivoluzione mussoliniana, ritornando alle origini, affronta di nuovo la lotta che dovrà condurre il lavoro italiano alla conquista delle definitive mete sociali.

Nel contempo va traducendosi in atto, come ha detto ieri il Duce nella sua dichiarazione al Consiglio dei Ministri, «la speranza di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito».

La Marcia rivoluzionaria continua dunque, parallelamente, nell'immane conflitto per la salvezza d'Europa e sul terreno lavorativo.

Le linee programmatiche del nuovo Stato, enunciate dal Duce nel suo discorso dopo la liberazione e nell'Ordine del giorno n. 4, chiarite nella prima riunione del Consiglio dei Ministri e ribadite in quella di ieri e nelle recenti direttive del Segretario del Partito, sono, appunto, la prosecuzione della vecchia azione rinnovatrice. Chi non si è mai peritato di conoscere la rivoluzione sociale che il regime fascista assume spiccati caratteri dal 1926 al 1935, può essere sorpreso degli odierni avvenimenti interni, ma colui, invece, che ha seguito lo sviluppo e il graduale evolversi della marcia a favore del popolo minuto, trova coerente, naturale che lo Stato repubblicano fascista sia eminentemente «nazionale e sociale».

Infatti noi ci domandiamo come sarebbe potuto essere altrimenti con l'anima e la fede di Mussolini, con un'Europa dove tanta socialità è stata espressa in questi ultimi cinquant'anni (Germania, Ungheria e Stati baltici) e con la caducità di un capitalismo crapulone e superato.

Ma prima di parlare dell'immediato avvenire ci sia consentito di dare uno sguardo critico panoramico al cammino che il lavoro — nello spirito, non nella lettera, sempre soggetto dell'economia — ha percorso qui in Italia dopo l'avvento di Mussolini al potere: 1922.

Le otto ore di lavoro, lo sviluppo delle assicurazioni sociali, il riconoscimento giuridico dei sindacati che seppellì la lotta di classe in Italia che minacciava di impoverirci più di S. Quintino (Marx ed Engel possono attecchire negli Stati dove pullula la ricchezza), condusse gli elementi della produzione su un piano collaborativo e di mutua comprensione spalancando le porte ad un avvenire di grandi possibilità economiche se non di ricchezza, la «Carta del lavoro» con le sue conquiste contrattuali ecc., la quasi totale distruzione dell'analfabetismo (il Fascismo in dieci anni creò più scuole che gli altri regimi dal 1870 al 1920), le mense aziendali, le colonie marine e montane per risanare i figli del popolo, la battaglia del grano, la bonifica delle paludi pontine, la lotta contro la tubercolosi che comportò la costruzione di centinaia di sanatorii, i miliardi profusi in opere pubbliche, sono la testimonianza (sfidiamo chiunque a contraddirci!) perenne che la rivoluzione di Mussolini, nel campo sociale, era all'avanguardia del mondo. Solo le paghe — prima della guerra — non erano alte ma di chi è la colpa se non della natura che all'Italia largiva tutto meno che la ricchezza d'un sottosuolo?

Se Mussolini avesse operato in una Nazione ricca, la sua popolarità non avrebbe sofferto di nessuna cricca, di nessun tradimento.

L'origine e le direttive per venti anni sono sempre stati rivoluzionari e sociali, ma c'era chi in Italia sbagliava, rubava e tradiva e le tragiche conseguenze le scontammo il 25 luglio.

Pertanto, se oggi vediamo che il nuovo Stato repubblicano fascista va decisamente a sinistra, non è per il bisogno della novità o del plagio, nè tampoco per demagogia od opportunismo, ma unicamente per un bisogno istintivo di giustizia verso il popolo che trova le sue premesse, la propria ragion d'essere nei postulati e nell'etica di quella Rivoluzione fascista per la quale fallirono uomini e istituti ma non l'idea che risplende del purissimo sangue dei nostri Martiri. Questa idea, nemica della tabe industriale e capitalistica, realizza ciò che il Duce enunciò alcuni anni fa: «La rivoluzione fascista nel campo sociale è appena ai suoi inizi».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

XXI annuale della Marcia su Roma

L'odierna celebrazione

Oggi il Partito Fascista Repubblicano celebra austeramente in Udine il XXI annuale della Marcia su Roma.

Le cerimonie si svolgeranno come segue:

Ore 9.30: Casa del Littorio — Deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione;

Ore 10 : Tempio Ossario — Funzione religiosa in suffragio dei Caduti friulani per la Rivoluzione.

Per gli universitari

L'odierna adunata

Gli studenti universitari che hanno dato la loro adesione al nuovo GUFR sono invitati a partecipare oggi 28 ottobre alla cerimonia che avrà luogo nell'ora e nel luogo fissato dal comunicato della Federazione fascista repubblicana.

Permessi di viaggio

Mentre la richiesta dei permessi di viaggio universitari per ragioni di studio continuerà ad esser fatta presso la Sede di questo GUFR il ritiro dei permessi stessi dovrà farsi, a decorrere da oggi, in via Paolo Sarpi presso la Sede dell'Ufficio di collegamento con le truppe tedesche.

Acquisto di libri

Un universitario desidera acquistare i volumi di «Materie giuridiche economiche» e di «Appunti di tecnologia generale» adottati dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Chi fosse disposto a cederli è pregato di comunicarlo a questo GUFR.

Opera Nazionale Balilla

Gare di aeromodellismo

Come è stato già annunciato il Comitato provinciale O.N.B. in collaborazione con la R.U.N.A. organizza l'ultima gara per il campionato friulano di aeromodellismo per l'anno 1943.

Possono partecipare alla gara tutti gli aeromodellisti in possesso del relativo certificato: le iscrizioni sono aperte fino al giorno 4 novembre e si ricevono presso l'Ufficio attività varie dell'O.N.B., via Girardini.

La gara si svolgerà sul vecchio campo del volo a vela, dalle 10 alle 12, del giorno 7 novembre.

Assegnazione di cuoio per risuolature

Come già precedentemente comunicato, tutti i commercianti possono chiedere per loro e per il loro personale dirigente una assegnazione di cuoio per riparazioni di calzature, indicando nella domanda l'artigiano che eseguirà il lavoro.

Per poter effettuare con maggiore sollecitudine l'emissione dei buoni, si invitano gli interessati che non lo avessero ancora fatto, ad inviare all'Unione Commercianti le loro domande entro il più breve termine.

Macellazione di suini per il consumo familiare

Il Podestà ha emesso la seguente ordinanza:

Coloro che intendono procedere alla macellazione di suini per il consumo familiare debbono attenersi strettamente alle seguenti disposizioni:

1) Richiedere la cartolina modello 25-S all'Ufficio Annonario del Comune (sotto la Loggia - sportello N. 14), e portare le tessere dei grassi. La cartolina sarà rilasciata agli allevatori di suini che li abbiano regolarmente denunciati all'Ufficio comunale, e che li posseggano da almeno 3 mesi. L'Ufficio Annonario indicherà il quantitativo da consegnare all'ammasso.

2) Recarsi all'Ufficio Imposte di consumo per il relativo pagamento.

3) Sottoporre le carni ed i visceri dei suini macellati alla visita del Veterinario comunale. Data l'attuale riduzione del carburanti e la conseguente impossibilità della visita a domicilio, sono stati stabiliti tre posti di concentramento, nei quali i singoli proprietari, in giorni ed ore fisse, dovranno portare i visceri e le carni dei suini macellati. Contemporaneamente dovranno esibire la cartolina al Veterinario comunale il quale dopo averla controllata ne rilascerà una parte al proprietario e invierà l'altra parte all'Ufficio Annonario del Comune per la trasmissione all'Ufficio provinciale della Zootecnia.

Posti di concentramento per la visita sanitaria dei suini:

a) Ambulatorio veterinario (Braida Bassi) tutti i giorni eccetto i festivi dalle ore 11 alle 12.

b) Pese pubblica di Godia (crocevia Beivars-Godia-S. Bernardo) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 14 alle 15.

c) Cooperativa di Consumo di Cussignacco nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 14 alle ore 15.

I trasgressori alle predette disposizioni incorreranno nelle penalità previste dalla legge.

Un grosso furto in una privativa di Bicinicco

Adolfo Cepile, di Adolfo, di 26 anni, da Bicinicco, ha denunciato ai carabinieri che ignoti, nottetempo, approfittando dell'oscurità si introducevano attraverso una finestra a pianterreno nel negozio di privativa da lui gestito, e quindi nella cucina attigua, impossessandosi di un apparecchio radio, di una giacca da uomo, di una borsa di cuoio, di una giacca grigio-verde, di due penne stilografiche, un impermeabile, una bicicletta, un orologio da tavolo, tabacco da fiuto in pacchi, valori bollati per lire 300, cambiali in bianco per lire 60 ed altri oggetti di comune uso. Il danno ammonta complessivamente a oltre otto mila lire.

L'autorità ha subito iniziato le indagini, che proseguono attive in tutta la zona.

Offerta all'Ospedale Civile in memoria di Giuseppe d'Odorico

Gli eredi di Giuseppe D'Odorico, nativo di Cassacco e deceduto ad Oleis il 18 ottobre u. s., hanno inteso di onorare la memoria del loro caro rimettendo all'Ospedale Civile di Udine l'importo di L. 5.000 per contribuire con esso alle spese di arredamento della nuova Sede ospedaliera.

Va segnalata tale azione, in quanto, com'è risaputo, il nostro Ospedale Civile abbisogna di rilevante finanziamento per essere completato così da risolvere interamente il problema dell'assistenza ospedaliera in questo vasto territorio provinciale.

15 mila lire di danni per l'incendio di un fienile

Nel fienile di Massimo Pellizzari fu Abramo, di 31 anni, da Morsano di Strada, si sviluppava nottetempo un repentino incendio, che avvolgeva di fiamme e di fumo l'aia e la casa vicina.

Rimanevano così distrutti, nonostante le sollecite operazioni di spegnimento, 130 quintali di fieno, 2 carri agricoli, un aratro, 2 erpici e diversi altri attrezzi rurali.

Da indagini prontamente esperite, si è riconosciuto trattarsi di incendio fortuito, causato dalla lenta autocombustione del fieno stesso. I danni ammontano a 15 mila lire complessivamente.

Fascio Repubblicano di Udine

Chiusura delle iscrizioni

La Segreteria del Fascio Repubblicano di Udine comunica che la accettazione delle domande di iscrizione al P.R.F. hanno termine improrogabilmente con il giorno 31 corrente mese.

Una combricola di ladri colta in flagrante mentre asporta fusti d'albero

In una fruttuosa perlustrazione sullo stradale che va da San Daniele a Madrisio di Fagagna, i carabinieri della zona sorpresero l'altra notte una combricola di disonesti, intenti chi a segare, chi a trasportare a braccia o addirittura su carri agricoli, degli alberi di pioppo e rovere di medio e piccolo fusto.

Essi sono: Davide Zilli di Pietro da Rive d'Arcano, ventinovenne, fabbro; Pietro Domini di Angelo, da Fagagna, di 31 anni, bracciante; Adalgerio Ceccone di Alessandro da Colloredo di Montalbano, di 20 anni, bracciante; Angelo Dell'Asino di Valentino, da Rive d'Arcano, di 38 anni, contadino; Firmino Burelli fu Angelo da Madrisio di Fagagna, ventiduenne, contadino; Virgilio Pugnale di Ferdinando da Madrisio di Fagagna di 31 anni, contadino; Costantino Modesti, detto Primo, di Luigi, da Forgaria, di 35 anni, falegname; Giuseppe Burelli, di Alessandro, da Madrisio di Fagagna, cinquantatreenne, contadino; Gino Melchior di Giacomo da Ragogna, di trenta anni, meccanico.

I ladri sono stati arrestati e denunciati.

Mortale peccato di gola

Ingerisce acido solforico credendolo vino

Certo Basilio Flebus fu Giovanni, di 69 anni, da Faedis, dedito all'alcool specialmente in questo periodo di vendemmia, avendo recentemente acquistato un certo quantitativo di acido solforico, ne riempiva un boccale, riponendolo insieme ad altri recipienti consimili. Giorni fa, soffrendo di sete, toglieva il boccale da un armadio, dove esso si trovava, e, dimentico del contenuto, lo portava alla bocca, ingerendone una buona quantità in un sol fiato. Troppo tardi si accorgeva, dal sapore, dell'errore, e chiamava aiuto, sentendosi bruciare nell'interno. Subito trasportato all'Ospedale di Cividale del Friuli, i sanitari gli praticavano la lavatura gastrica; ma nonostante le pronte sollecite cure, poco dopo il poveretto decedeva.

Lardo, strutto e prosciutti rubati a Ialmicco e a S. Maria La Longa

Celeste Favero, fu Giovanni, da S. Maria la Longa, ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata nottetempo di un chilo di lardo, 2 chili di pancetta e di un ossocollo del peso di 2 chili. Il danno ammonta a lire 2 mila.

Ben più grave furto è stato compiuto a Ialmicco, a danno di Giuseppe Battistutti, fu Domenico, di 45 anni, al quale venivano sottratti della cantina due prosciutti, ventun chili di lardo, due chili di salame, 3 chili di strutto, un ossocollo e mezza forma di formaggio, di proprietà sua e di terzi, al quale egli li conservava, avendo una cantina molto fresca.

Dalle indagini, è stato possibile accertare che i ladri si introducevano nella cantina attraverso una finestra, da cui asportavano l'inferriata posta a difesa.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente: comm. dott. Palumbo; Giudici: cav. dott. Boschian e cav. dott. Tresca; P. M.: cav. dott. Biancardi; Cancelliere: cav. dott. Tazza.

Un pessimo soggetto

Ferdinando Zanelli, di Gio. Batta, di 39 anni, da Palazzolo dello Stella, di professione meccanico, si recava due anni fa in Germania per ragioni di lavoro, ma trascurava di inviare alla famiglia, composta dalla moglie e di alcuni bambini, il necessario per vivere, preferendo sciupare i soldi nel bere oltre misura. Rimpatriato, continuava nella sua biasimevole condotta, chiedendo soldi a prestito al padre e alla moglie, già sacrificata di molto per il sostentamento dei figli. Quest'ultima anzi egli soleva spesso percuotere e minacciare. Un giorno, proseguendo nella sua vita detestabile, dopo aver affrontato ed oltraggiato la povera donna, la rincorreva con un coltello in mano. Fermato e consegnato ai carabinieri da alcuni soldati, lo Zanelli è comparso ieri in giudizio, accusato delle malefatte che abbiamo descritte, ed è stato condannato a sei mesi di reclusione, col beneficio della sospensione della pena per 5 anni sotto la comminatoria di legge. (Difesa: avv. Centazzo).

Otto mesi di reclusione a un «topo» di ferrovia

E' comparso ieri in giudizio certo Gerardo Pausso, fu Valentino, di anni 37, da Dolegna del Collio, imputato di aver rubato una valigia contenente effetti personali per un valore di lire 2000, sulla littorina Udine-Trieste, in danno del signor Arturo Veronesi, fu Francesco, di 26 anni, da Castelfranco. Egli è stato condannato a otto mesi di reclusione e ottocento lire di multa, oltre alle spese e tasse di giudizio. (Difesa avv. Allatere).

Furto di commestibili

E' stato condannato a dieci mesi e quindici giorni di reclusione e 1400 lire di multa, con la sospensione della pena per cinque anni sotto la comminatoria di legge certo Giovanni Lunazzi, fu Osvaldo, di anni 42, da Spessa, imputato di furto di 2 prosciutti, 1 ossocollo e un pezzo di lardo. (Difesa avv. Centazzo).

Tre investimenti automobilistici

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Severino Cozzi, fu Eugenio, di anni 50, da Moggio Udinese, il quale, percorrendo il viale Ledra veniva investito da una automobile. Il medico di guardia gli riscontrava la probabile frattura costale dell'emitorace destro, ferite lacero-contuse al naso e un'echimosi alla palpebra dell'occhio destro. Guarirà in quaranta giorni.

— Una forte contusione al ginocchio sinistro, con versamento emotico periarticolare, riportava per un investimento Giovanbattista Gonani di Giuseppe, il quale veniva travolto in via Gemona mentre rientrava in città dalla campagna. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

— Riportava invece contusioni e ferite lacero-contuse alla faccia la giovane Mafalda Menis, fu Domenico, di 24 anni, abitante in via della Polveriera, la quale, dopo lo investimento avvenuto mentre si recava in città, montata su una bicicletta, veniva trasportata all'Ospedale civile. Il medico di guardia, pronunciata la diagnosi, la mandava guaribile in venti giorni.

Collanina d'oro involata durante l'assenza della proprietaria

Lea Zorzi fu Luigi, abitante nella nostra città, in via del Bon, ha denunciato ai carabinieri che durante una sua assenza da casa, le veniva sottratta da un cassetto una collanina d'oro, caro ricordo di famiglia, del valore di 2 mila lire. Le indagini per identificare il ladro sono in atto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

27 ottobre 1943

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	2

Matrimoni

Titon Angelo intagliatore con Badassi Fabiola casalinga.
Frappa Ippolito agricoltore con Comisso Ida casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Marcuzzi Luigi commerciante con Boel Maurizia casalinga.

Morti

Pittino Gini Pierino di Isidoro di anni 9 scolaro.
Modotto Romano di Severino di mesi 1.
Cuttini Anna di Bruno di mesi 15.
Pizzoni Angelina di Edoardo di anni 31 contadina.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SENZA VOLTO, con Jngrid Bergmann — Ore 15.
GARIBALDI (ex Savoia) GIOCO D'AZZARDO, con Falconi e Gandusio — Ore 15
PUCCINI - LE EDUCANDE DI SAINT CYR, con V. Vanni, M. D'Ancora - Ore 15.
IMPERO - UN'ORA DI FELICITA' con H. George, M. Von Tasnadj — Ore 15.
CECCHINI - IL CRIMINE DEI KRUPPAK, con Arj Piel.
FERROVIARIO - VIAGGIO ALL'ALTRO MONDO, con Fernandel — Ore 15.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

VENDESI ettari 9 prato ottimo L. 75.000 all'ettaro. — 2860 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

VENDO cucina economica nuova, piastra 100 per 67 adatta per trattoria. Via Portanuova 6.

VENDO Radiomarelli 5 valvole nuovissima. Via Cividale 29.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Rivolgersi Lembo - Via Cavour 3.

CERCO donna brava tutto fare, età 20 - 35. Presentarsi con buone referenze. Offerte 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI agricoltore energico sfruttare ettari 80 terreno unito pianura mezzadria, km. 20 Udine, condividendo maggiori utili ritraibili. Lucca Giuseppe, Duca d'Aosta 2 b, Udine.

CERCASI prestaservizi alcune ore presso piccola famiglia. 2927 Pubblicità Popolo Friuli.

UOMO o donna tuttofare onestissimo, svelto, volonteroso, buone maniere è cercato anche solo mezza giornata da famiglia tre adulti. Via Gen. Baldissera 17, Porta sinistra.

SMARRIMENTI

CANE spinone trovato Caffè Odeon. Giambruno, via Cernazai, 3, Udine.

SMARRITA valigia nera contenente uno zaino percorso Cussignacco-Udine. Mancia riportandola Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

DISTINTA cerca posto studio medico. Scrivere 2923 Pubblicità Popolo Friuli.

GOVERNANTE distinta cerca posto signora sola. Scrivere 2924 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

ASSISTENTE edile-stradale, ottimo marcatempo; pratico paghe operai, contributi, assicurazioni offresi ovunque. Pubblicità Popolo Friuli, S. Francesco, 1.

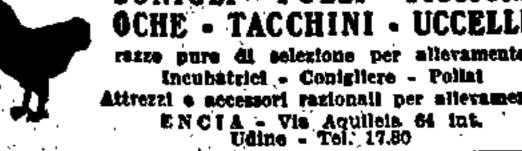
EX bancario, contabile, lunga pratica amministrazione, contabilità ogni tipo, assolutamente serio, distinto, documenti ineccepibili, offresi qualsiasi amministrazione Udine e fuori. Offerte 2908 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO concetto, 30enne, lunga pratica uffici e magazzini, attualmente Capo Ufficio commerciale presso importante Ente Gorizia, desiderando rientrare in famiglia causa difficoltà contingenti, cerca buona occupazione Udine, eventualmente disposto viaggiare. — Ottime referenze. Offerte 2906 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE laureato Economia Commercio, cerca occupazione. Scrivere 2901 — Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CAMERA ammobiliata indipendente cercasi. Offerte 2905 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI stanza ampia muri vuoti, possibilmente centro, signore solo. Scrivere 2925 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377, Casella Postale 92)

L'inizio del coprifuoco ripristinato alle ore 21

Il Comando del Presidio Tedesco comunica che da oggi, giovedì 28 corrente, il coprifuoco per la zona di Pordenone e comuni contermini, posti sotto la propria giurisdizione, si intende ripristinato dalle ore 21 alle ore 5. L'orario dell'oscuramento rimane invariato.

Il Comando Tedesco rinnova l'avvertimento che l'orario suddetto venga scrupolosamente osservato dalla popolazione, onde evitare eventuali incidenti con le ronde di vigilanza.

Oggi s'inizia la distribuzione dei tabacchi

Un'ordinanza del Podestà

La podesteria avverte che per la distribuzione dei tabacchi alla popolazione civile — distribuzione che ha inizio oggi — dovranno essere osservate le seguenti norme:

1. - La razione è fatta, secondo le disponibilità segnalate dal locale deposito, in ragione massima di grammi 50 per persona;

2. - La distribuzione verrà fatta soltanto agli uomini dai 18 ai 65 anni dietro presentazione della tessera «generi vari» color scarlatto Libia: agli uomini di oltre 65 anni su presentazione della tessera «generi vari» color verde (senza la sovrastampa per bambini da 0 a 3 anni);

3. - Ciascuna tabaccheria dovrà provvedersi di un timbro a inchiostro indelebile che deve essere applicato ad ogni consegna sul troncone delle carte annonarie predette;

4. - L'orario di distribuzione presso ciascuna tabaccheria è il seguente: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

5. - La distribuzione si effettuerà nelle giornate e nell'ordine seguenti: giovedì 28 corr. per tutti coloro il cui cognome abbia le iniziali da A a L — venerdì 29 corr. per tutti coloro il cui cognome abbia le iniziali da M a R — sabato 30 corr. per tutti coloro il cui cognome abbia le iniziali da S a Z.

6. - I gestori delle tabaccherie sono personalmente responsabili della esecuzione della presente ordinanza.

Il corso serale di lingua tedesca

L'opportunità e l'interesse della iniziativa di questo ufficio di collegamento con le Forze Armate germaniche per un corso di lingua tedesca sono state confermate dalle numerose iscrizioni pervenute alla segreteria dell'Ufficio stesso. Il corso serale si è inaugurato, come preannunziammo, lunedì scorso, alle ore 18, alla presenza di molti alunni di ambo i sessi: i quali hanno ascoltato con attenzione e profitto la prima e poi le successive lezioni tenute dal dott. prof. Paolo Picone, valoroso ed esperto insegnante ch'è garanzia del pieno successo dell'utile iniziativa.

L'inaugurazione dell'anno scolastico al Seminario Diocesano

Ieri mattina è stata effettuata in Seminario Diocesano l'inaugurazione dell'anno scolastico 1943-44, svoltasi con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo. Alle ore 10 nella chiesa dell'Istituto con l'intervento del corpo insegnante e dei chierici e studenti, il nuovo Rettore del Seminario, mons. prof. Sante Pascotto, ha celebrato la Messa dello Spirito Santo, al termine della quale è stato cantato il «Veni Creator». La scuola di canto ha accompagnato il rito con musica gregoriana.

Dopo la Messa, mons. Pascotto, a nome del Vescovo, ha rivolto parole di augurio e di esortazione ai chierici ed i professori hanno prestato giuramento canonico nelle mani del Presule. Subito dopo hanno avuto inizio le regolari lezioni.

I ladri in una stalla

Ignoti entrati la scorsa notte in una stalla posta nelle vicinanze dell'abitazione di Luigi Fantin, dimorante ai Coltura di Polcenigo, vi asportarono una ventina di tavole di abete, recando al Fantin un danno di oltre 1300 lire.

Un furto a Dardago

Un colpo ladresco, veniva compiuto la scorsa notte nella borgata alpestre di Dardago. Ignoti ladri, dopo aver forzata una porta della abitazione di Antonietta Rigo, si impossessavano di una bicicletta, di sette conigli e di tre oche, cagionando alla Rigo un danno di oltre 1600 lire.

Si frattura un femore cadendo dalle scale

Nello scendere l'altra mattina le scale della propria abitazione, la casalinga Angela Grossi fu Giovanni di anni 66, domiciliata in via Gallina, metteva inavvertitamente un piede in fallo, cadendo ruzzoloni. Alle grida della poveretta, accorrevano i familiari, i quali constatata la gravità del caso provvedevano a far ricoverare immediatamente la infortunata all'Ospedale Civile. Quivi giunta, il medico di guardia le riscontrava la frattura del collo del femore destro, lesione guaribile in oltre due mesi.

Colpito da una trave

In un pericoloso infortunio è incorso l'altro giorno il muratore Gio. Batta Milanese fu Eugenio di 48 anni, dipendente dell'imprenditore edile C. Raffin. Mentre egli accudiva alla costruzione di una armatura nell'interno del Cotonificio Veneziano, veniva colpito accidentalmente da una trave alla regione toracica. In seguito al colpo ricevuto, il poveretto riportava una seria contusione che lo terrà lontano dal lavoro per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Un piede sotto un tronco

Nello scaricare l'altro giorno della legna da un carro, per conto della ditta Antonio Marin, l'operaio Giovanni Pavan fu Antonio di 60 anni, domiciliato in via Colonna, veniva colpito al piede sinistro da un tronco di faggio, sfuggitogli accidentalmente di mano. All'ambulatorio medico, dove poco dopo veniva accompagnato è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

SACILE

Non stracciare i manifesti

Ricordiamo che severe misure saranno prese a carico di coloro che inconsciamente si divertono a lacerare i manifesti fatti affiggere dalle autorità.

Sarà opportuno che chiunque assista a simili deplorevoli atti vandalici, denunci l'autore di essi alla competente autorità.

Inizio delle lezioni alle Scuole elementari

La Direzione didattica informa che lunedì 8 novembre p. v. si inizieranno le lezioni in tutte le scuole elementari del Circolo.

A Sacile capoluogo, e a Vigonovo di Fontanafredda, funzioneranno ad orario ridotto.

I genitori dei centri suddetti sono autorizzati ad iscrivere i propri figlioli nelle scuole viciniori.

Vaccinazione

Il Podestà informa che la vaccinazione autunnale avrà luogo presso l'Ospedale Civile il 29 e 30 del corrente mese alle ore 14.

Oggetto rinvenuto

Chi avesse smarrito per le vie di Sacile un anello d'oro con pietra dura, si rivolga al Capo Vigile Urbano che avendolo rinvenuto lo ha trattenuto per restituirlo al legittimo proprietario.

CASARSA

Ferito alla faccia da una martellata accidentale

Ieri il maniscalco Giovanni Cristante fu Pietro, di 58 anni, che gestisce mascalcia propria in Casarsa, mentre batteva un ferro sull'incudine si spezzava il manico del martello il quale, saltato in aria, andava violentemente a colpirlo alla faccia.

Il Cristante riportava la frattura di tre denti incisivi ed una profonda lacerazione al labbro inferiore. E' stato dal medico locale giudicato guaribile in venti giorni.

S. GIORGIO NOGARO

Nel trasportare una scala

Il muratore Cornelio Taverna di Luigi, di 41 anni, da S. Giorgio di Nogaro, alle dipendenze dell'impresa Taverna, mentre nel cantiere della suddetta impresa trasportava una scala, improvvisamente per lo sforzo prodotto, riportava uno strappo muscolare alla spalla sinistra, per cui doveva ricorrere alle cure del medico il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

Spaccando la legna

La domestica Giacomina Scarello fu Francesco di 20 anni, alle dipendenze della signorina Elda Farina, mentre ieri nel pomeriggio era intenta a spaccare legna, sbagliava il colpo con la scure la quale la colpiva al piede destro, producendole una profonda ferita. Ha dovuto ricorrere alle cure del medico il quale l'ha dichiarata guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

Bicicletta involate

L'altro giorno, Eugenio Natali fu Domenico, recatosi dal proprio barbiere, lasciava imprudentemente incustodita la bicicletta dinanzi alla porta di entrata. Uscito, dopo essere stato servito di barba e capelli, provava l'amara sorpresa di non ritrovare più il velocipede.

— Pure l'altro giorno, Antonio Sagatto di Vittorio, da S. Giorgio di Nogaro, recatosi in quel di Villanova per affari, entrava con alcuni amici nell'esercizio di Alessandro Schiffo. Anch'egli imprudentemente lasciava la bicicletta incustodita appoggiata all'entrata dell'esercizio stesso. Uscito dopo pochi istanti, constatava che il ciclo era partito per ignota destinazione.

Il prossimo incontro di calcio

Dopo il primo incontro di domenica scorsa dell'attuale coppa dei «Bar» che ha suscitato il massimo interesse fra gli sportivi di tutta la zona, gli allenamenti proseguono alacri.

Domenica prossima, seconda partita del girone, vedremo scendere in campo le munitissime compagini dei Bar «Narducci» e «Vittoria». Nella squadra del Bar «Narducci» figurano i nominativi delle vecchie glorie sangiorgine: Dall'Olio Adone, Moro, Salvador Guido, Polentarutti Emilio, Cargnello ecc., tanto cari agli sportivi del Basso Friuli.

Incontro quindi della massima importanza che attirerà sul nostro bel campo sportivo, la folla delle grandi occasioni e dall'esito del quale potremo dedurre sin d'ora la squadra vincente del torneo.

PALMANOVA

Norme per la macellazione dei suini per uso familiare

L'ufficio municipale comunica le seguenti norme in vigore per la macellazione dei suini per uso familiare; diritto di macellazione di un suino all'anno per ogni sei persone di famiglia o frazione di tale numero fino al massimo di quattro suini; b) un suino per ogni sei persone nel caso che l'allevamento venga effettuato da case di cura, ospedali, sanatori ecc.; c) un suino per ogni 10 persone per i Dopolavoro aziendali per l'esclusivo consumo dei Dopolavoro stessi.

Tutti coloro che effettuano la macellazione familiare, dovranno portare all'ammasso i seguenti quantitativi di lardo e prosciutti entro 36 ore dell'avvenuta macellazione, presso il laboratorio di trasformazione e conservazione carni suini della ditta Rapretti Emilio, sito in Palmanova, via Cairoli.

Fino a due persone per un suino macellato, conferimento all'ammasso di metà suino; da 3 a 4 persone kg. 6 di lardo e 1 cosciotto; da 5 a 6 persone, kg. 4 di lardo e una spalla; da 7 a 8 persone, per un suino kg. 2 di lardo, per 2 suini kg. 12 e cosciotto e una spalla; da 9 a 10 persone: lardo kg. 2, lardo kg. 10, un cosciotto e spalla; da 11 a 12 persone: lardo kg. 2, lardo kg. 8 un cosciotto e una spalla.

Qualora il conferente intendesse consegnare pancetta anzichè cosciotto o spalla, i quantitativi da conferire sono fissati in kg. 35 di pancetta per ogni cosciotto o spalla.

S. DANIELE

Grave caduta

La bimba Giacomina Copetti, di Giovanni, di 4 anni, da Maiano, caduta accidentalmente a terra, si produceva la frattura della tibia destra. Prontamente soccorsa, veniva trasportata all'Ospedale Civile di San Daniele ed ivi accolta, dal primario dott. Gino Penasa che giudicava la lesione guaribile in 30 giorni.

TARVISIO

Con oggi si chiudono le iscrizioni al P.F.R.

Il Commissario del Fascio Repubblicano di Tarvisio comunica:

«Presi ordini dal Commissario Federale, dispongo che col giorno 28 ottobre XXI si chiudano le iscrizioni al P. F. R.

Con altro avviso sarà comunicato il giorno che avrà luogo l'assemblea per la nomina dei dirigenti».

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' Via Roma 3 - Tel. 83

Tre fratelli feriti per lo scoppio di una bomba

Maria, Teresa e Lino Fumei di Francesco rispettivamente di anni 5, 7 e 9, da Formeaso di Arta, si erano recati martedì nel greto del torrente But dove rinvenivano una bomba che maneggiandola improvvisamente scoppiava in modo da ferire i tre ragazzi. Trasportati al locale Ospedale civile vennero riscontrate escoriazioni multiple ai fratelli Lino e Mario e la frattura del piede sinistro alla sorella Teresa.

Un portafogli rinvenuto

Il rag. Spartaco Zuliani da Cividale, qui di passaggio, rinvenne un portafoglio contenente 800 lire, che subito si affrettava a depositarlo alla sede de «La Carnica». Il portafogli è stato più tardi restituito alla legittima proprietaria che risultò essere la signorina Cella.

Il furto ed il ricupero di dieci rotoli di fune metallica

Da una baracca della Ditta Sergio De Donà da Forni di Sopra venivano asportati dieci rotoli di fune da teleferica del valore di 10 mila lire. Dopo alcuni giri tortuosi la fune venne ricuperata e due operai denunciati quali sospetti autori del furto.

40 mila lire di danni causati da un incendio a Resia

L'altro ieri si sviluppava un incendio nella casa di abitazione con attiguo fienile di proprietà di Anna Negro ved. Lettig, di 47 anni, da Stolviera di Resia causando un danno di 40 mila lire.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Distribuzione di formaggio grana e dolce

Oggi in tutti i negozi di generi alimentari sarà effettuata la distribuzione del formaggio dolce e grana in ragione di 50 gramm. per persona, e su presentazione della tessera per i generi vari.

Nomina a conciliatore

Con recente decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste è stato nominato giudice conciliatore del Comune di Cividale il geometra cav. Antonio Domenis.

Iscrizioni alla scuola materna

Il giorno 3 novembre p. v. avranno inizio le iscrizioni alla Scuola Materna «Principe di Piemonte» nel palazzo delle scuole elementari. Dette iscrizioni si terranno nelle ore antimeridiane dalle 9 alle 12 e si protrarranno fino a sabato 6 novembre. Nel lunedì successivo 8 avrà inizio regolarmente la scuola.

Si avverte che per tutti indistintamente, anche per i bambini che hanno già frequentato l'istituto, è obbligatoria l'iscrizione. Per quelli che si presentano per la prima volta necessita la consegna del certificato di nascita e di vaccinazione.

FAEDIS

Nuovo segretario comunale

In questi giorni ha assunto servizio quale segretario del nostro comune, il rag. Antonino Speranza.

Porgiamo il cordiale benvenuto al nuovo funzionario che giunge a noi preceduto da ottima fama per la sua bontà d'animo, rettitudine e attività.

BUIA

Pericoloso incidente d'auto

Tre investiti ed un ferito

Di un pericoloso incidente automobilistico, lunedì 25 scorso, è rimasto vittima Pietro Ursella, di 60 anni da Sottocostoia.

Essendo giorno di mercato l'Ursella, assieme alla moglie, attendeva a delle compere, quando un'autofurgoncino sopraggiungeva da una vicina strada. L'autista, impossibilitato a bloccare la macchina, faceva una brusca sterzata cercando d'evitare l'investimento delle persone che ivi si trovavano, ma data la breve distanza che correva tra lui e la folla, gettava a terra l'Ursella che riportava una ferita al cuoio capelluto, sua moglie e un'altra signora, le quali, fortunatamente, riportavano delle lesioni lievi.

L'Ursella è stato trasportato immediatamente dal medico, che lo giudicava guaribile in 20 giorni.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica su' servizio dei Conti Correnti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZAVATTI, profondamente commossa per l'attestazione d'affetto e di rimpianto tributata dalla cittadinanza al suo caro

Franco

e, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che, in qualsiasi modo, parteciparono al suo dolore.

Venerdì 29 corr. alle ore 9 verrà celebrata in Duomo una S. Messa in suffragio dell'anima dell'Estinto.

ANNIVERSARIO

Ricorrendo oggi il II° anniversario della scomparsa della cara

Wanda Ermacora

la MAMMA e i PARENTI la ricordano con immutato affetto anche a quanti la conobbero ed amarono, raccomandando una preghiera per la Sua anima eletta.

Tarcento 28 ottobre 1943 XXI.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

XXI annuale della Marcia su Roma

L'odierna celebrazione

Oggi il Partito Fascista Repubblicano celebra austeramente in Udine il XXI annuale della Marcia su Roma.

Le cerimonie si svolgeranno come segue:

Ore 9,30: Casa del Littorio — Deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione;

Ore 10 : Tempio Ossario — Funzione religiosa in suffragio dei Caduti friulani per la Rivoluzione.

Per gli universitari

L'odierna adunata

Gli studenti universitari che hanno dato la loro adesione al nuovo GUFR sono invitati a partecipare oggi 28 ottobre alla cerimonia che avrà luogo nell'ora e nel luogo fissato dal comunicato della Federazione fascista repubblicana.

Permessi di viaggio

Mentre la richiesta dei permessi di viaggio universitari per ragioni di studio continuerà ad esser fatta presso la Sede di questo GUFR il ritiro dei permessi stessi dovrà farsi, a decorrere da oggi, in via Paolo Sarpi presso la Sede dell'Ufficio di collegamento con le truppe tedesche.

Acquisto di libri

Un universitario desidera acquistare i volumi di «Materie giuridiche economiche» e di «Appunti di tecnologia generale» adottati dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Chi fosse disposto a cederli è pregato di comunicarlo a questo GUFR.

Opera Nazionale Balilla

Gare di aeromodellismo

Come è stato già annunciato il Comitato provinciale O.N.B. in collaborazione con la R.U.N.A. organizza l'ultima gara per il campionato friulano di aeromodellismo per l'anno 1943.

Possono partecipare alla gara tutti gli aeromodellisti in possesso del relativo certificato: le iscrizioni sono aperte fino al giorno 4 novembre e si ricevono presso l'Ufficio attività varie dell'O.N.B., via Giardini.

La gara si svolgerà sul vecchio campo del volo a vela, dalle 10 alle 12, del giorno 7 novembre.

Concorso per fisarmonicisti al Dopolavoro "Giorgini,,

Nel quadro delle iniziative intese a favorire le masse dopolavoristiche, la presidenza del «Giorgini» ha ideato e attuato un concorso per suonatori dilettanti di fisarmonica. Tale concorso ha lo scopo, oltre che di mettere in vista le qualità interpretative e tecniche dei partecipanti, di valorizzare gli elementi meritevoli di entrare a far parte di un complesso di fisarmoniche attualmente in via di costituzione presso il «Giorgini». L'iniziativa incontrerà certamente il favore degli amanti del popolare strumento, per i quali riteniamo utile rendere note le norme che presiedono alla preparazione e allo svolgimento del concorso.

La prova, aperta tanto ai solisti quanto ai complessi si svolgerà a Udine (sala del Dopolavoro Giorgini) alle ore 9 del giorno 4 novembre p. v. Le domande per l'iscrizione vanno redatte su apposito modulo da ritirarsi alla sede del Dopolavoro stesso e che deve essere restituito debitamente compilato e con la indicazione dei pezzi da eseguire alla prova, entro il 7 novembre prossimo accompagnato dalla quota d'iscrizione che è fissata in L. 20 per i complessi e in L. 10 per i solisti.

I concorrenti, che avranno facoltà di scegliere i pezzi da eseguire (ad ogni modo non più di tre) saranno divisi in due categorie (complessi e solisti) e non potranno partecipare a più complessi, mentre la partecipazione di un suonatore di complesso sarà ammessa anche alla gara individuale.

I premi sono stati fissati come segue: categoria solisti: 1) L. 200; 2) L. 100; 3) L. 100; categoria complessi: 1) L. 300; 2) L. 200; 3) lire 100. Il giudizio espresso dalla giuria sarà insindacabile.

Assegnazione di cuoio per risuolature

Come già precedentemente comunicato, tutti i commercianti possono chiedere per loro e per il loro personale dirigente una assegnazione di cuoio per riparazioni di calzature, indicando nella domanda l'artigiano che eseguirà il lavoro.

Per poter effettuare con maggiore sollecitudine l'emissione dei buoni, si invitano gli interessati che non lo avessero ancora fatto, ad inviare all'Unione Commercianti le loro domande entro il più breve termine.

Notiziario scolastico

Il Preside del R. Liceo Scientifico «Marinelli» ricorda agl'interessati che le iscrizioni a tutte le classi si chiuderanno *improrogabilmente* il 31 c. m.

Un grosso furto

in una privativa di Bicinicco

Adolfo Cepile, di Adolfo, di 26 anni, da Bicinicco, ha denunciato ai carabinieri che ignoti, nottetempo, approfittando dell'oscurità, si introducevano attraverso una finestra a pianterreno nel negozio di privativa da lui gestito, e quindi nella cucina attigua, impossessandosi di un apparecchio radio, di una giacca da uomo, di una borsa di cuoio, di una giacca grigioverde, un impermeabile, una bicicletta, un orologio da tavolo, tabacco da fiuto in pacchi, valori bollati per lire 300, cambiali in bianco per lire 60 ed altri oggetti di comune uso. Il danno ammonta complessivamente a oltre otto mila lire.

L'autorità ha subito iniziato le indagini, che proseguono attive in tutta la zona.

Una combricola di ladri colta in flagrante

mentre asporta fusti d'albero

In una fruttuosa perlustrazione sulla strada che va da San Daniele a Madrisio di Fagagna, i carabinieri della zona sorpresero l'altra notte una combricola di dioscenti, intenti chi a segare, chi a trasportare a braccia o addirittura su carri agricoli, degli alberi di pioppo e rovere di medio e piccolo fusto.

Essi sono: Davide Zilli di Pietro da Rive d'Arcano, ventinovenne, fabbro; Pietro Domini di Angelo, da Fagagna, di 31 anni, bracciante; Adalgerio Ceccone di Alessandro da Colloredo di Montalbano, di 20 anni, bracciante; Angelo Dell'Asino di Valentino, da Rive d'Arcano, di 38 anni, contadino; Firmino Burelli fu Angelo da Madrisio di Fagagna, ventiduenne, contadino; Virgilio Pugnale di Ferdinando da Madrisio di Fagagna, di 31 anni, contadino; Costantino Modesti, detto Primo, di Luigi, da Forgaria, di 35 anni, falegname; Giuseppe Burelli, di Alessandro, da Madrisio di Fagagna, cinquantatreenne, contadino; Gino Melchior di Giacomo da Ragogna, di trenta anni, meccanico.

I ladri sono stati arrestati e denunciati.

Chi sarà quella signorina?

Parecchi giorni or sono, in casa di Fabio Michelutti fu Luigi, di 54 anni dimorante in via Renati, si presentava tale Antonio Gava, il quale chiedeva ed otteneva di depositare ivi per alcuni giorni, la propria bicicletta, nonchè un paio di stivaloni, una valigia e due pacchi; tutta roba che veniva presa in consegna dalla moglie del Michelutti, Maria del Venere. Giorni fa a costei, una signorina, presentatasi per cognata del Gava, chiedeva con bei modi, che le venissero consegnati gli oggetti lasciati da costui dovendoli trasportare altrove. La signora del Venere di nulla sospettando si affrettava a consegnare alla signorina la bicicletta, gli stivali ed il resto, ricevendo in cambio molti ringraziamenti ed infinite scuse per il disturbo. Senonchè l'altro giorno il Gava, rapparso dopo una breve assenza, cadeva dalle nuvole apprendendo dalla signora del Venere la storia della signorina, che lui non aveva affatto incaricata di ritirare la roba per il semplice fatto che non la conosceva per niente, soggiungendo di non avere neppure alcuna cognata.

Accertato trattarsi di una truffa, il Gava si è rivolto alla Squadra Mobile della Questura. Sono in corso le ricerche per identificare la intraprendente signorina.

Lardo strutto e prosciutti rubati a Ialmicco e a S. Maria La Longa

Celeste Favero, fu Giovanni, da S. Maria la Longa, ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata nottetempo di un chilo di lardo, 2 chili di pancetta e di un ossocollo del peso di 3 chili. Il danno ammonta a lire 2 mila.

Ben più grave furto è stato compiuto a Ialmicco, a danno di Giuseppe Battistutti, fu Domenico, di 45 anni, al quale venivano sottratti dalla cantina due prosciutti, venti chili di lardo, due chili di salame, 3 chili di strutto, un ossocollo e mezza forma di formaggio, di proprietà sua e di terzi, al quale egli li conservava, avendo una cantina molto fresca.

Dalle indagini, è stato possibile accertare che i ladri si introducevano nella cantina attraverso una finestra, da cui asportavano l'inferriata posta a difesa.

Mortale peccato di gola

Ingerisce acido solforico credendolo vino

Certo Basilio Flebus fu Giovanni, di 59 anni, da Faedis, dedito all'alcool specialmente in questo periodo di vendemmia, avendo recentemente acquistato un certo quantitativo di acido solforico, ne riempiva un boccale, riponendolo insieme ad altri recipienti consimili. Giorni fa, soffrendo di sete, toglieva il boccale da un armadio, dov'esso si trovava, e, dimentico del contenuto, lo portava alla bocca ingerendone una buona quantità in un sol fiato. Troppo tardi si accorgeva del sapore dell'errore, e chiamava aiuto, sentendosi bruciare nell'interno. Subito trasportato all'Ospedale di Cividale del Friuli, i sanitari gli praticavano la lavatura gastrica: ma nonostante le pronte sollecite cure, poco dopo il poveretto decedeva.

15 mila lire di danni per l'incendio di un fienile

Nel fienile di Massimo Pellizzari fu Abramo, di 31 anni, da Morsano di Strada, si sviluppava nottetempo un repentino incendio, che avvolgeva di fiamme e di fumo l'ala e la casa vicina.

Rimanevano così distrutti, nonostante le sollecite operazioni di spegnimento, 130 quintali di fieno, 2 carri agricoli, un aratro, 2 erpici e diversi altri attrezzi rurali. Da indagini prontamente esperite, si è riscontrato trattarsi di incendio fortuito, causato dalla lenta autocombustione del fieno stesso. I danni ammontano a 15 mila lire complessivamente.

Fascio Repubblicano di Udine

Chiusura delle iscrizioni

La Segreteria del Fascio Repubblicano di Udine comunica che la accettazione delle domande di iscrizione al P.R.F. hanno termine improrogabilmente con il giorno 31 corrente mese.

Trentatrè scatole di sardine

sottratte da un vagone ferroviario

Il capostazione Arturo Cherubini, da S. Giorgio di Nogaro, si accorgeva l'altro giorno che da alcuni sacchi di scatole di sardine sott'olio scaricati presso la stazione, ne erano state sottratte 33, mediante menomissione dei piombi e squarcio dei sacchi stessi. Il quantitativo era coperto di assicurazione. Il furto è stato denunciato.

Offerta all'Ospedale Civile

in memoria di Giuseppe D'Odorico

Gli eredi di Giuseppe D'Odorico, nativo di Cassacco e deceduto ad Oleis il 18 ottobre u. s., hanno inteso di onorare la memoria del loro caro rimettendo all'Ospedale Civile di Udine l'importo di L. 5.000 per contribuire con esso alle spese di arredamento della nuova Sede ospedaliera.

Va segnalata tale azione, in quanto, com'è risaputo, il nostro Ospedale Civile abbisogna di rilevante finanziamento per essere completato così da risolvere interamente il problema dell'assistenza ospedaliera in questo vasto territorio provinciale.

Morte improvvisa

Nei pressi del piccolo camposanto di Perteole di Ruda, è stato rinvenuto, l'altra mattina, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60-65 anni. Dalle indagini esperite dalle autorità del luogo si è potuto identificare la salma nella persona di Luigi Foramitti, ex colonnello, di nazionalità ungherese, già residente a Lussingrande (Pola) sfollato nella nostra provincia, ospite del conte Alfredo Christalling di Scodavacca.

Dai consulti medici si è senz'altro stabilito trattarsi di morte per attacco apoplettico.

SCHERMI

Gioco d'azzardo

Titolo ed attori sono propedeutici al film, del solito genere comicosentimentale, ideato, scritto ed orchestrato per far giocare Armando Falconi e Antonio Gandusio nei loro superstiti ruoli leggeri e spumeggianti. A questi film non si può e non si deve chiedere più di quanto essi stessi spontaneamente danno, e lo spettatore che entra nella sala è già conscio del piatto che gli verrà servito con filantropica opulenza.

Gioco d'azzardo obbedisce alla buona notissima formuletta comune all'infinito numero dei film del repertorio: vecchio zio blasonato ricchissimo e arzillo (Armando Falconi) — nipote scapestrato e dal cuor d'oro (Maurizio D'Ancora) — fanciulla innamorata, trepida colomba preda di ignobili sfruttatori (Loredana) — atavico maggiordomo ondeggiante fra padrone e padrincino, con variazione al tema (Antonio Gandusio) — loschi figuri eventuali cacciatori di doti — colpo di scena — trionfo della giustizia, abbraccio finale dissolvenza su accordo coronato. Falconi e Gandusio, poco convinti della loro non più verde età, spadroneggiano da gran signori; e la macchina li asseconda, li segue, li compiace.

Non è perciò il caso di sfoderare argomenti etico-estetici per giustificare questo tenue lavoretto scacciapensieri: e noi di buon grado consigliamo tutti coloro che hanno due ore libere di andarselo a vedere, con l'augurio di spassarsela beatamente, come è toccato a noi, liberi ogni tanto da preconcetti stilistici. Chè buon riso fa buon sangue!

(Ah, dimenticavamo: la regia è di Parsifal Bassi).

Al «Garibaldi».

Vice

Comando militare tedesco

Appello agli italiani

Italiani!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà la possibilità di contribuire alla vittoria finale.

***Al fronte:* con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.**

***Nelle retrovie:* con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.**

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

Ufficio d'accettazione per Udine: Autoparco Militare, via Catania, dalle ore 9-11 e dalle 15-17 ogni giorno. E' necessario presentarsi con documenti personali e militari.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente: comm. dott. Palumbo; Giudici: cav. dott. Boschian e cav. dott. Tresca; P. M.: cav. dott. Biancardi; Cancelliere: cav. dott. Tazza.

Un pessimo soggetto

Ferdinando Zanelli, di Gio. Batta, di 39 anni, da Palazzolo dello Stella, di professione meccanico, si recava due anni fa in Germania per ragioni di lavoro, ma trascurava di inviare alla famiglia, composta della moglie e di alcuni bambini, il necessario per vivere, preferendo sciupare i soldi nel bere oltre misura. Rimpatriato, continuava nella sua biasimevole condotta, chiedendo soldi a prestito al padre e alla moglie, già sacrificata di molto per il sostentamento dei figli. Quest'ultima anzi egli soleva spesso percuotere e minacciare. Un giorno, proseguendo nella sua vita detestabile, dopo aver affrontato ed oltraggiato la povera donna, la rincorreva con un coltello in mano. Fermato e consegnato ai carabinieri da alcuni soldati, lo Zanelli è comparso ieri in giudizio, accusato delle malefatte che abbiamo descritte, ed è stato condannato a sei mesi di reclusione, col beneficio della sospensione della pena per 5 anni sotto la comminatoria di legge. (Difesa: avv. Centazzo).

Otto mesi di reclusione a un «topo» di ferrovia

E' comparso ieri in giudizio certo Gerardo Pausso, fu Valentino, di anni 37, da Dolegna del Collio, imputato di aver rubato una valigia contenente effetti personali per un valore di lire 2000, sulla littorina Udine-Trieste, in danno del signor Arturo Veronesi, fu Francesco, di 26 anni, da Castelfranco. Egli è stato condannato a otto mesi di reclusione e ottocento lire di multa, oltre alle spese e tasse di giudizio. (Difesa avv. Allatere).

Furto di commestibili

E' stato condannato a dieci mesi e quindici giorni di reclusione e 1400 lire di multa, con la sospensione della pena per cinque anni sotto la comminatoria di legge certo Giovanni Lunazzi, fu Osvaldo, di anni 42, da Spessa, imputato di furto di 2 prosciutti, 1 ossocollo e un pezzo di lardo. (Difesa avv. Centazzo).

Avambraccio fratturato

per un infortunio casalingo

La casalinga Teresa Beltramini, fu Antonio, di 48 anni, abitante in via Bertaldia, stava accudendo alle normali faccende domestiche quando cadeva accidentalmente a terra. Rialzatasi accusando gravi dolori al braccio sinistro, veniva subito trasportata al nostro Ospedale, dove il medico di guardia le riscontrava la frattura dell'avambraccio sinistro, e la faceva ricoverare in corsia, giudicandola guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Cronaca mesta

Funebri Carlo Placenzotto

Si sono svolti ieri alle ore 15, partendo da via Rauscedo, i funerali di Carlo Placenzotto, spentosi a 58 anni. Da quindici anni affezionato dipendente della Riunione Adriatica di Sicurtà, assolveva il proprio compito con molta diligenza. Di animo buono, era circondato da numerose amicizie. Alle estreme onoranze hanno partecipato impiegati e dipendenti della «Adriatica» e molti amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e la vettura funebre era preceduta dal clero salmodiante e seguita dai familiari e parenti dell'estinto.

Avevano inviato fiori: i figli, il cognato Romeo La Pietra e figli, la nuora, i generi, le famiglie Bisutti e Ortu; sulla bara posavano i fiori della moglie e del nipotino. Reggevano i cordoni gli amici: Ottorino Carlini, Francesco Cita, Fernando Cardone e Oliviero Signori.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia — particolarmente al figlio rag. Mario Placenzotto — ed ai parenti tutti, vive condoglianze.

Avvelenata da carne guasta

Domenica scorsa la signora Lidia Sirch fu Antonio, di 52 anni, aveva preparato ai propri familiari un piatto di carne macinata, che essi però non mangiavano. Solo la Sirch ne ingeriva una parte, e ieri sera veniva colta da atroci dolori al ventre, per cui fu dovuta trasportare al nostro Ospedale. Il medico di guardia le riscontrava una grave enterite per avvelenamento di carne guasta.

La poveretta è stata ricoverata in corsia con prognosi riservata.

Carpentiere ferito sul lavoro

Mentre era intento al proprio lavoro, il carpentiere Adelchi Feruglio, fu Angelo, di 46 anni, abitante in via Mondovì, riportava l'asportazione parziale della terza falange e dell'unghia del dito anulare della mano sinistra.

Condotto al pronto soccorso del vicino Ospedale civile il medico di guardia gli riscontrava l'infortunio e lo giudicava guaribile in venti giorni.

Avvelenamento lieve per ingestione di funghi ha riportato la studentessa Dina Di Chiara, di Matteo, di 18 anni, abitante in via Manin. Trasportata al nostro Ospedale, il medico di guardia la giudicava guaribile in pochi giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: cav. Romolo Tonini L. 25, Ugo Camavitto L. 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Gabriele Carlini L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: co. Maria Valentinis Fabris L. 50, rag. Bruno Massarutto L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Emma Enriquez Cosattini: Irene Tonini Cosattini L. 50; per onorare la memoria di Franco Zavatti: Giuseppina e Antonietta Rho L. 20, Federico e Caterina Valentinis L. 25.

Al Rifugio Bearzi. — Per aver ricevuto notizie del figlio capitano Paolo Comelli: Caterina di Colloredo Mels ved. Comelli L. 100.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: Irene Tonini Cosattini L. 25.

ALTRE OFFERTE

Al Comitato della Croce Rossa. — In memoria di Gianfranco Rottaro, hanno offerto complessivamente lire 650, i seguenti: Giovanni Boron, Federico Michieli, Oreste Meroi, Carlo Bernardon, Mario Menegazzi, Timoteo Bartolomei, Franco Fracasso, Nino Borgatti, Adolfo Rimati, Agostino Bissi, Nino Romanut, Antonio Montemerli, Aldo Del Mestre.

Offerte in memoria del dott. cav. Antonio Casali, direttore dell'Unione Industriali. Somma precedente lire 25825; Marino Provvisionato lire 10, fratelli Zanolini 50, Giovanni Zorzit 50, fratelli Brunetti 500, fratelli Broili 100, S. A. Molino Sacilese 500, ing. Paolo Masieri 100, Soc. Autoindustriale Friulana 500, Sante De Mezzo 200, co. Giuseppe Valentinis 50, G Bini di A Casaltoli 500, Girolamo Moro 150, ing. Giulio Tentori 50, S. A. L'Indipendente 500, cav. Umberto de Antoni 500, Pietro de Antoni 500, Guglielmo de Antoni 500, Gio. Batta Raber 500, fratelli Puntil 100, Ermenegildo D'Agaro 100, Pietro Rotter 100, Dante Raber 500, Francesco Dormisch 200, Francesco Marzano 200. Totale L. 32285.

SPORT

"Coppa Cotterli,,

Domenica 31 corrente, allo Stadio Moretti, sarà rinnovato l'incontro tra le squadre del «Bar Cotterli» e del «Bar Commercio» in dipendenza del pareggio ottenuto dalle stesse, anche dopo i tempi supplementari nella gara del 17 corr.

I seguenti giuocatori dovranno trovarsi domenica 31 corrente alle ore 13.30 precise allo Stadio «Moretti»:

Tonello, Blason, Cirol, Clocchiatti, Dianti, Feruglio, Cossa, Lodolo, Faini, Zalateu Orzan Del Medico.

Biasatti, Tomat, Zorzi 2., Del Cet, Saccavino, Vale, Bertoli, Ciardi, D'Odorico Di Pasquale, Berini, Degano.

Ricordiamo agli interessati che lo Stadio «Moretti» è aperto ogni giorno dalle 14 in poi dall'ingresso di via Podgora, per quelli che desiderassero allenarsi.

AMICHEVOLI

Manzano-Aurora 2-2

In una folta cornice di pubblico si è svolta domenica una tiratissima partita tra le forti squadre del Manzano e dell'Aurora di Remanzacco.

L'iniziativa è dei ragazzi della Aurora che con dei passaggi fulminei riescono ad avvicinarsi alla porta di Pallavicini riuscendo però ad una conclusione soltanto al 22': l'ala sinistra dell'Aurora serve con un perfetto passaggio Mansutti che non esita a segnare. Subito dopo reazione dei manzanesi, ma Mattioni sciupa malamente un passaggio di Piva.

Nella ripresa, il Manzano ritrova la sua lena, ed attacca ripetutamente cosicchè la palla perviene a Piva che segna. Al 25' Cantarutti con impeccabile tiro batte per la seconda volta il pur bravo Piani; i manzanesi si pongono in difesa ciò nonostante gli avversari con delle belle triangolazioni e per merito di Visentini riescono a pareggiare.

Ottimo l'arbitraggio di Borghi.

Manzano: Palavicini, Zucco, Masarotti, Macorig, Faini, Pizzutti, Cantarutti, Mattioni, Don, Molinari, Piva.

Aurora: Piani, Visentin, Cumini I°, Croato, Braidotti, Mesaglio, Cumini II, Lavaroni, Mansutti, Genuzio, Moreale.

La bicicletta lasciata incustodita nel sottoscala del fotografo dov'era salita per farsi ritrarre è stata rubata a Ida Palombit di Celeste da Cavasso Nuovo. La bicicletta, nuova fiammante, valeva duemila lire. Il furto è stato denunciato.

La voce dei lettori

L'orario d'erogazione del gas

Abbiamo già pubblicato qualcosa in questa rubrica in merito all'orario dell'erogazione del gas. Ora riceviamo sul medesimo argomento la seguente lettera:

Come leggesi nel *Corriere della sera* del 26 corr. che se ne fa eco, gli utenti milanesi del gas si lamentano del vigente orario della sua erogazione perchè, sebbene sia della complessiva durata giornaliera di 6 ore, così ripartita: dalle ore 7 alle ore 8; dalle 11,30 alle 14,30; dalle 18,30 alle 20,30; non soddisfa le loro esigenze.

Orbene, se gli utenti milanesi hanno motivo di dolersi di tale trattamento e di chiederne la revisione come potremmo noi, utenti udinesi essere soddisfatti della locale erogazione del gas, limitata a sole 4 ore giornaliere complessive, e così ripartita? Dalle ore 7,15 alle 7,45; dalle 10,15 alle 12,45; dalle 18,45 alle 19,45.

Per Udine, le esigenze della massima parte degli utenti sarebbero indubbiamente assai meglio soddisfatte se l'erogazione giornaliera fosse aumentata di almeno un'ora, (cioè da complessive ore 4 a complessive ore 5) anticipando di 15 minuti l'inizio di quella mattutina nonchè prolungandone la durata fino alle ore 8, ed anticipando di 15 minuti l'inizio di quella serale, la cui durata si spera venga prolungata fino alle ore 20.

(segue la firma)

Tre furti a Gemona in danno delle Ferrovie

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha dovuto in questi giorni denunciare tre furti patiti nella stazione di Gemona.

Trattasi, il primo, di trentanove traverse di legno per un valore di circa 400 lire. Esse si trovavano accatastate nel deposito locomotive. Si presume che i ladri abbiano operato, nottetempo, una ventina di giorni fa.

Gli altri due furti, perpetrati nella notte sul 24 u. s., comprendono ben 13 sacchi di avena per circa 805 chili, del valore di lire 1200 e di una cassa di pasta del peso di 36 chili per un valore di circa 120 lire.

I malfattori, presumibilmente gli stessi, sono riusciti, col favore dell'oscurità, a spiombare due vagoni in sosta e di lì asportare i sacchi di avena, 10 da un carro e tre dall'altro. Poi passati in un secondo convoglio e spiombato un terzo vagone poterono scaricare la cassa di pasta ed eclissarsi con essa nelle tenebre. Le indagini, per ora, non hanno portato a concreti risultati.

Pagamenti e riscossioni

senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZAVATTI, profondamente commossa per l'attestazione d'affetto e di rimpianto tributata dalla cittadinanza al suo caro

Franco

e, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che, in qualsiasi modo, parteciparono al suo dolore.

Venerdì 29 corr. alle ore 9 verrà celebrata in Duomo una S. Messa in suffragio dell'anima dell'Estinto.

ANNIVERSARIO

Ricorrendo oggi il II° anniversario della scomparsa della cara

Wanda Ermacora

la MAMMA e i PARENTI la ricordano con immutato affetto anche a quanti la conobbero ed amarono, raccomandando una preghiera per la Sua anima eletta.

Tarcento 28 ottobre 1943 XXI.

Tre investimenti automobilistici

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Severino Cozzi, fu Eugenio, di anni 50, da Moggio Udinese, il quale, percorrendo il viale Ledra veniva investito da una automobile. Il medico di guardia gli riscontrava la probabile frattura costale dell'emitorace destro, ferite lacero-contuse al naso e un'echimosi alla palpebra dell'occhio destro. Guarirà in quaranta giorni.

— Una forte contusione al ginocchio sinistro, con versamento emotico periarticolare, riportava per un investimento Giovanbattista Gonani di Giuseppe, il quale veniva travolto in via Gemona mentre rientrava in città dalla campagna. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

— Riportava invece contusioni e ferite lacero-contuse alla faccia la giovane Mafalda Menis, fu Domenico, di 24 anni, abitante in via della Polveriera, la quale, dopo lo investimento avvenuto mentre si recava in città, montata su una bicicletta, veniva trasportata all'Ospedale civile. Il medico di guardia, pronunciata la diagnosi, la mandava guaribile in venti giorni.

Collanina d'oro involata

durante l'assenza della proprietaria

Lea Zorzi fu Luigi, abitante nella nostra città, in via del Bon, ha denunciato ai carabinieri che durante una sua assenza da casa, le veniva sottratta da un cassetto una collanina d'oro, caro ricordo di famiglia, del valore di 2 mila lire. Le indagini per identificare il ladro sono in atto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

27 ottobre 1943

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	2

Matrimoni

Titon Angelo intagliatore con Badassi Fabiola casalinga.

Frappa Ippolito agricoltore con Camisso Ida casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Marcuzzi Luigi commerciante con Boel Maurizia casalinga.

Morti

Pittino Gini Pierino di Isidoro di anni 9 scolaro.

Modotto Romano di Severino di mesi 1.

Cuttini Anna di Bruno di mesi 15.

Pizzoni Angelina di Edgardo di anni 31 contadina.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SENZA VOLTO, con Jngrid Bergmann — Ore 15.

GARIBALDI (ex Savoia) GIOCO D'AZZARDO, con Falconi e Gandusio — Ore 15.

PUCCINI - LE EDUCANDE DI SAINT CYR, con V. Vanni, M. D'Ancora - Ore 15.

IMPERO - UN'ORA DI FELICITA' con H. George, M. Von Tasnadj — Ore 15.

CECCHINI - IL CRIMINE DEI KRUPPAK, con Arj Piel.

FERROVIARIO - VIAGGIO AL L'ALTRO MONDO, con Fernandel — Ore 15.